



**CR** Istituto Istruzione Superiore “**CARLO ROSSELLI**”



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



# ESAMI DI STATO

Conclusivi del Corso di Studi

## *Documento del Consiglio di Classe*

### ***V A R I M - E S A B A C - T E C H N O***

*(art. 17 comma 1 d. lgs.62 del 13 aprile 2017)*

*A.s. 2022/2023*

*L'ideale di libertà è una creazione di ogni spirito. La libertà è un valore eterno ed assoluto*

Carlo Rosselli

**Data di approvazione: 4 maggio 2023**

## SOMMARIO

<b>A. PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>p. 3</b>
1. PROFILO PROFESSIONALE	
2. COMPOSIZIONE e PROVENIENZA	
3. FREQUENZA	
4. STABILITA' DEL CORPO DOCENTI	
5. SITUAZIONE DELLA CLASSE	
<b>B. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>p. 5</b>
1. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e COGNITIVI	
2. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	
3. INTERVENTI DI RECUPERO	
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
5. ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	
6. EDUCAZIONE CIVICA	
<b>C. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	<b>p. 12</b>
PCTO ( EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) e ORIENTAMENTO	
<b>D. COLLOQUIO E PROVE SCRITTE</b>	<b>p. 12</b>
<b>E. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME</b>	<b>p. 13</b>
1. CRITERI PROGETTAZIONE PROVE	
2. PROVE SVOLTE	
<b>F. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO</b>	<b>p. 14</b>
1 VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC TECHNO	
2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA I PROVA DI ITALIANO	
3 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA II PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	
4 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA: LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE (ESABAC)	
5 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	
6 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE ESABAC TECHNO (COLLOQUIO)	
7 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE HISTOIRE DNL ESABACTECHNO (COLLOQUIO)	
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>p. 24</b>
<b>SCHEDE DELL' ATTIVITA' DIDATTICA SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>p. 25</b>
<b>ALLEGATI</b>	

## A. PROFILO DELLA CLASSE

### 1. PROFILO DELL' INDIRIZZO RIM - ESABAC TECHNO<sup>1</sup>

L'indirizzo RIM (Relazioni internazionali per il marketing) si caratterizza per un'offerta formativa volta all'acquisizione di competenze capaci di operare efficacemente nel settore della produzione, della commercializzazione, della comunicazione e della gestione collaborativa in ambito aziendale nazionale ed internazionale; con l'utilizzo di tre lingue straniere e di appropriati strumenti tecnologici. Gli studenti, al termine del percorso quinquennale di studi, dovranno possedere

- competenze relazionali (interagire con gli utenti anche per orientarne le scelte e fornire assistenza - valorizzare e promuovere)
- competenze di comunicazione (sapersi rapportare con gli utenti anche attraverso le lingue straniere, Inglese e Francese dal primo anno, la seconda particolarmente approfondita nel triennio in virtù del percorso EsaBac - Techno e Tedesco, dal terzo anno)
- competenze di marketing (analizzare e comprendere diversificate realtà aziendali - orientarsi e gestire formulari e leggi)
- competenze tecnologiche (utilizzare strumenti informatici onde raccogliere ed organizzare materiali per realizzare attività comunicative, con riferimento a diversi contesti, contribuendo all'innovazione delle aziende).

EsaBac è un percorso educativo integrato che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire due diplomi: quello italiano dell'esame di Stato e il Baccalauréat francese, a seguito di una formazione integrata e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (Lingua, Cultura e Comunicazione Francese e Histoire DNL).

Nel corso dell'a.s. 2017/18 in virtù del DM n. 61 del 4 agosto 2016, l'Istituto ha ottenuto il passaggio dal percorso EsaBacGénéral a quello EsaBacTechnologique. L'USR ed il MIUR hanno predisposto anche un piano di formazione periodica per i docenti di Lingua, Cultura e comunicazione francese e Histoire DNL sia in presenza sia *on line*, con lo scopo di fornire informazioni su normativa, aspetti organizzativi del progetto, condividere percorsi interdisciplinari e costituire una rete di Istituti del territorio (giornate seguite regolarmente dalle docenti coinvolte del Consiglio di classe). I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto EsaBac Techno sono stati tenuti da esperti italiani e francesi, con lo scopo di soddisfare i continui bisogni formativi, di approfondire informazioni su aspetti gestionali ed infine di mettere in comune le buone pratiche, utilizzando anche piattaforme online.

Le griglie di valutazione regionali, sia per la terza prova scritta, sia per il colloquio di Lingua, Cultura e comunicazione francese e di Histoire sono state sperimentate durante prove di simulazione e costituiscono una sintesi efficace e verificata, che ha armonizzato il lavoro dei docenti e degli studenti coinvolti nel progetto

I diplomati (livello B2) sono in grado di:

- riconoscere le principali strategie di marketing per valorizzare e promuovere aziende e relazioni
- sapersi inserire nel mercato del lavoro di entrambi i Paesi, proponendo candidature mirate secondo le proprie competenze e le proprie ambizioni

---

<sup>1</sup> Per la normativa relativa all'EsaBac, si rimanda a: Accordo bilaterale del 24/2/2009 tra Italia e Francia; D.M. n.91/2011; D.M. n.95/2013; D.M. n.13/2013 specifico per il TECHNO; D.M. n.384/2019

- riconoscere ed interpretare tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in determinati contesti
- evidenziare i cambiamenti nella dimensione diacronica, attraverso confronti tra epoche storiche e nella dimensione sincronica, attraverso confronti tra aree geografiche e culture diverse.

## 2. COMPOSIZIONE e PROVENIENZA

La classe è composta da 16 studenti (3 maschi e 13 femmine). 12 alunni sono insieme dalla classe terza, 3 si sono uniti al gruppo classe in quarta, in quanto ripetenti del quarto anno nel medesimo percorso RIM EsabacTechno; 1 studente si è iscritto in corso d'anno (mese di ottobre), in precedenza già studente dell'Istituto Rosselli fino all'a.s. 2020/2021 del percorso RIM EsabacTechno. Inoltre, è presente uno studente con PDP.

## 3. FREQUENZA

La frequenza alle lezioni, regolare per molti per tutto il triennio, è stata caratterizzata per alcuni, specie nell'ultimo anno, da assenze diffuse, alcune delle quali motivate da certificati problemi di salute.

## 4. STABILITA' DEL CORPO DOCENTE

Letteratura Italiana / Histoire DNL	Stesso docente per tutto il triennio
Lingua Inglese	Stesso docente per tutto il triennio
Lingua, Cultura e Comunicazione Francese	Stesso docente per tutto il triennio
Lingua Tedesca	Stesso docente in IV e V
Matematica	Un diverso docente ogni anno del triennio
Economia aziendale e geopolitica	Stesso docente per tutto il triennio
Diritto e Relazioni Internazionali	Stesso docente in IV e V
Scienze motorie	Un diverso docente ogni anno del triennio
Religione	Un diverso docente ogni anno del triennio

## 5. SITUAZIONE DELLA CLASSE

	Partecipazione			Impegno			Interesse		
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Suff.	Scarso

Maggioranza		X		X			X		
Minoranza			X			X			X

## B. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### 1. OBIETTIVI

Il Consiglio di classe ha elaborato la propria programmazione tenendo conto della realtà della classe risultante dagli anni precedenti e in relazione a quanto previsto nella griglia per l'attribuzione del voto di condotta approvata dal Collegio Docenti, ha concordato i seguenti obiettivi:

#### 1a. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- 1 Agire in modo autonomo, rapportandosi responsabilmente con le persone e con l'ambiente
- 2 Organizzare il proprio impegno e lavoro scolastico in una visione progettuale
- 3 Comunicare consapevolmente con i compagni e i docenti, collaborando per l'individuazione di soluzioni
- 4 Sfruttare in modo autonomo le diverse fonti di informazione per migliorare l'apprendimento.

OBIETTIVI COMPORTA- MENTALI	RAGGIUNTI			PARZIALMENTE RAGGIUNTI	
	TUTTI	MAGGIORANZA	MINORANZA	TUTTI	MINORANZA
1		x		x	
2		x		x	
3		x		x	
4		x		x	

#### 1b. OBIETTIVI COGNITIVI

- 1 Consolidare l'uso di un linguaggio corretto in generale e dei linguaggi specifici nelle singole discipline
- 2 Saper motivare le proprie opinioni
- 3 Sviluppare la capacità di critica costruttiva, di rielaborazione dei contenuti e di collegamento autonomo
- 4 Acquisire capacità progettuali.

OBIETTIVI COGNITIVI	RAGGIUNTI			PARZIALMENTE RAGGIUNTI	
	TUTTI	MAGGIORANZA	MINORANZA	TUTTI	MINORANZA
1		x		x	
2		x		x	

3		x		x	
4		x		x	

## 2. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Per il conseguimento di questi obiettivi sono state utilizzate le seguenti metodologie che sono state successivamente dettagliate nelle programmazioni delle singole discipline

- Lezione frontale e Lezione interattiva
- Problem solving ed esercitazioni guidate
- Discussioni e brain storming
- Correzione collettiva e puntuale degli elaborati e durante l'esposizione orale con l'analisi sistematica degli errori, sia di forma che di contenuti
- Uso di laboratori audiovisivi ed uso delle nuove tecnologie
- Elaborazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari

## 3. INTERVENTI DI RECUPERO

TIPOLOGIA	MATERIA	PERIODO	DURATA
INTERVENTI DI RINFORZO IN ITINERE	TUTTE	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	DIVERSA DA DISCIPLINA A DISCIPLINA

## 4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

**Per la valutazione sommativa di fine periodo sono stati concordati e seguiti i seguenti criteri:**

- raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline
- raggiungimento degli obiettivi cognitivi elaborati dal Consiglio di classe
- competenze acquisite
- livello di partenza
- progresso *in itinere*
- partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno profuso

**Per l'attribuzione del credito scolastico:**

- profitto
- assiduità nella frequenza
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività integrative e di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento)
- eventuali crediti formativi esterni

Inoltre, sono stati individuati, per ogni disciplina, i seguenti strumenti differenziando quelli più idonei per le verifiche di tipo formativo o sommativo:

### a. STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA FORMATIVA

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

strumento utilizzato	Ital		Inglese		Storia	Mate	Sc. Mot	Reli g	2° Lingua frances e	3° Lingua tedesco	Ec. azien		Dir	Relaz Intern			
	s	o	s	o	o	s	o	p	o	s	o	S	o	s	o	O	o
Interr Lunga	X	X	X	X	X					X				X	X	X	
Interr Breve		X	X	X	X	X	X	X	X			X			X	X	
Tema o problema	X	X	X	X	X	X	X		X			X					
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X				
Prove semi- strutturate	X	X	X	X	X				X		X		X				
Questionario	X	X	X	X	X			X	X						X		X
Relazione	X			X						X			X				
Esercizi		X	X	X	X	X	X		X		X		X				

## b. STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

(controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione)

strumento utilizzato	Ital		Inglese		Storia	Matematica		Scienze Motorie	Religione	2° Lingua francese		3° Lingua tedesca		Ec. Aziende		Diritto	Relazioni Interdisciplinari
	s	o	s	o		s	o			s	o	s	o	s	o		
Interr Lunga	X	X	X	X	X		X			X		X		X	X	X	
Interr Breve		X	X	X	X			X	X	X		X			X	X	
Tema o problema	X	X	X	X	X	X	X			X				X			
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X			X		X		X			
Prove semi-strutturate	X	X	X	X	X	X	X			X		X		X			
Questionario	X	X	X	X	X			X		X					X	X	
Relazione	X			X							X			X			
Esercizi		X	X	X	X	X		X		X		X		X			



Per la misurazione del livello di competenze e abilità acquisite è stata seguita la seguente griglia

Competenze	Comportamenti positivi e negativi rilevati	Punteggio
<b>Agire in modo autonomo, rapportandosi responsabilmente con le persone e l'ambiente</b>	a. L'alunno è educato, attento in classe, partecipa con interventi appropriati e si impegna nello studio.	+1
	b. Frequenta regolarmente arriva puntuale in classe e presenta regolarmente la giustificazione di assenze e ritardi	+1
<b>Organizzare il proprio impegno e lavoro scolastico anche in una visione progettuale</b>	c. Nel complesso l'alunno ha un comportamento accettabile	8
	d. Non frequenta regolarmente o arriva spesso in ritardo o non giustifica tempestivamente assenze e ritardi	
<b>Comunicare consapevolmente con i compagni ed i docenti, collaborando all'attività didattica per la individuazione di soluzioni</b>	e. Non è attento in classe, disturba le lezioni e non partecipa al dialogo educativo	-1
	f. Non rispetta il personale scolastico, i compagni, l'ambiente, ha ricevuto note e sanzioni disciplinari	-1

## 5. ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE

La classe, sia come gruppo sia a livello individuale, ha effettuato le seguenti attività:

- ✓ Partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) come indicato nel punto C1 del presente documento;
- ✓ Partecipazione a webinar
- ✓ Corsi pomeridiani di certificazione lingue straniere (PET, FIRST)
- ✓ Partecipazione a lezioni di potenziamento pomeridiano per il progetto ESABAC
- ✓ Partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, manifestazioni culturali
- ✓ Uscite didattiche sul territorio
- ✓ Viaggio d'istruzione in Veneto (Vicenza, Padova, Verona), docenti accompagnatori Pizza e Ametrano (12-15 aprile 2023)

## 6. EDUCAZIONE CIVICA (DM n. 35 del 22/06/2020 e successive integrazioni)

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, si include la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". In particolare, ci si dedica allo sviluppo di:

- competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Attività trasversali, interdisciplinari e multidisciplinari avviate:

- Unione europea e cittadinanza europea: Tedesco e Diritto e Inglese
- Incontri contro la violenza di genere Letteratura italiana e Francese

Si riporta di seguito la scansione dei temi trattati nelle singole discipline e delle relative ore a questi dedicate.

Disciplina	Argomenti trattati	Ore
Francese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa e le sue istituzioni</li> <li>• Le energie rinnovabili</li> </ul>	4h
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La monarchia e le istituzioni in UK</li> <li>• La Brexit e il senso di cittadinanza e appartenenza</li> </ul>	4h
Storia/Lingua e letteratura italiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione ed emancipazione del lavoro femminile</li> </ul>	6h
Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il muro di Berlino: dalla costruzione alla caduta;</li> <li>• Approfondimento sulla DDR;</li> <li>• Visione dei film "Goodbye Lenin"</li> <li>• Partecipazione spettacolo teatrale "La moglie ebrea" di B. Brecht</li> </ul>	6h
Diritto e Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le istituzioni dell'Unione Europea</li> <li>• Dibattito su temi di attualità e relativo approfondimento</li> </ul>	6h
Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fair play</li> <li>• Le Olimpiadi durante il fascismo e oggi</li> </ul>	4h

Economia aziendale e geopolitica	• La dimensione etica del bilancio socio ambientale	3h
		<b>33h</b>

Il docente di diritto e relazioni internazionali formula la proposta di valutazione sulla base degli elementi comunicati dai docenti del Consiglio di Classe che si sono dedicati all'insegnamento dell'Educazione Civica.

### C. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO ( EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) E ORIENTAMENTO

La nostra scuola, da sempre, vanta una lunga tradizione nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola Lavoro. Nel momento in cui il progetto è stato ampliato e reso obbligatorio dal MIUR, la nostra struttura si è ulteriormente attivata onde poter far svolgere le 150 ore di stage previste per ogni studente del Triennio. Nell'Indirizzo RIM EsaBac Techno, i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere fattivamente: musei, biblioteche e strutture turistiche e imprese del settore secondario e terziario.

A causa dell'emergenza da Covid-19, gli studenti delle classi quinte hanno svolto gli stage in azienda e/o presso l'università durante il quarto e quinto anno (e non anche durante il terzo anno, come previsto dal PTOF). Le diverse attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'Orientamento in uscita, proposte alla classe sono state le seguenti:

- Progetto Seniores: tre incontri con il gruppo Seniores Liguria onlus su orientamento all'impresa, giovani e impresa;
- Orientamento delle Forze Armate
- Salone dell'Orientamento
- Stage in presenza presso la facoltà di Economia dell'Università di Genova
- Viaggio studio in Irlanda c/o ATC language school
- Stage in azienda (Museo Galata, studi di commercialisti e altre aziende di marketing e del settore informatico),
- Orientamento ITS Liguria

### D. COLLOQUIO E PROVE SCRITTE

#### 1. COLLOQUIO

Regolato da Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, Allegato A Griglia di valutazione della Prova Orale

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il candidato, nel corso del colloquio, deve dimostrare:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è scelto dalla sottocommissione, che provvederà alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati (nello specifico il CdC si orienterà su foto e immagini con didascalie, video, grafici e tabelle, citazioni).

Per quanto concerne il Progetto Esabac, alla prova scritta di Lingua, cultura e comunicazione francese seguirà una prova orale in Lingua, cultura e comunicazione francese e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, Storia, veicolata in francese.

## 2. PROVE SCRITTE

Durante le riunioni del dipartimento di Economia, del dipartimento di Lettere, del dipartimento di Lingua francese, presiedute rispettivamente dalla prof.ssa **...**, dalla prof.ssa **...** e dalla prof.ssa **...**, i Docenti coinvolti nelle prove scritte hanno analizzato l'Ordinanza e, in particolare, si sono discussi i criteri generali per la valutazione delle simulazioni (n.2 per ogni disciplina e n.1 per Esabac).

## E. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

### 1. CRITERI PER PROGETTAZIONE PROVE

Il Consiglio di classe, tenuto conto degli obiettivi cognitivi definiti nella programmazione didattica e delle conoscenze e competenze inerenti al profilo professionale specifico del corso RIM - EsaBac-Techno ha predisposto:

- n. 2 Simulazioni della I prova scritta
- n. 2 Simulazione della II prova scritta
- n. 1 Simulazione della III prova scritta

## 2. PROVE SVOLTE O DA SVOLGERSI

### Simulazione I prova di Italiano

- Date di svolgimento 21 Febbraio 2023

Tempo assegnato 6 ore

Sussidi consentiti: Dizionario

(Vd Allegati)

- Date di svolgimento 12 Maggio 2023

Tempo assegnato 6 ore

Sussidi consentiti: Dizionario

(Vd Allegati)

### Simulazione II prova di Economico Aziendale e Geopolitica

- Data di svolgimento 5 Aprile 2023

Tempo assegnato 6 ore

Sussidi consentiti: Calcolatrice, c.c. non commentato

(Vd Allegati)

- Data di svolgimento 24 Maggio 2023

Tempo assegnato 6 ore

Sussidi consentiti: Calcolatrice, c.c. non commentato

(Vd Allegati)

### Simulazione III prova Lingua, cultura e comunicazione francese

- Date di svolgimento 10 Marzo 2023

Tempo assegnato 4 ore

Sussidi consentiti: Dizionario monolingue

(Vd Allegati)

## F. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Per la valutazione delle prove sono state usate le seguenti griglie:

- Griglia per la valutazione della I prova di Italiano (su indicazioni MIUR)

- Griglia per la valutazione della II prova di Economia aziendale e geopolitica (su indicazioni MIUR)

- Griglia per la valutazione della III prova di Lingua, Cultura e Comunicazione Francese EsaBac – Techno (regolato da DM 384/2019 Art. 5)

- Griglia per la valutazione di Histoire DNL Esabac – Techno (regolato da DM 384/2019 Art. 5)

- Griglia del colloquio orale (Allegato A, O. M. n. 45 del 9 marzo 2023)

## 1 VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO GLOBALE ESABAC TECHNO

L'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 all'articolo 23 dispone: "Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono

attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali". Al momento, in assenza di ulteriori indicazioni, si rimanda ad ultima normativa vigente, ovvero D.M. 384/2019.

#### **- VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO GLOBALE ESABAC TECHNO AI FINI DEL RILASCIO DEL DIPLOMA FRANCESE DI BACCALAURÉAT TECNOLOGICO (D.M. 384/2019)**

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat tecnologico, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac techno è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto ministeriale 4 agosto 2016, n.614, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle tre prove previste, ovvero la prova scritta di lingua, cultura e comunicazione francese, la prova orale di lingua, cultura e comunicazione francese e la prova orale di storia veicolata in francese, è espresso in ventesimi.
3. Il punteggio relativo alla prova di lingua, cultura e comunicazione francese scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi in ventesimi attribuiti alla prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina. Il punteggio globale della parte specifica EsaBac techno (prova scritta e prova orale di lingua, cultura e comunicazione francese e prova orale di storia veicolata in francese) risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline.
4. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac techno, utile al rilascio del diploma di Baccalauréat tecnologico, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

#### **- VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME DELLA PARTE SPECIFICA ESABAC TECHNO AI FINI DELL'ESAME DI STATO (D.M. 384/2019)**

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta (prova di lingua, cultura e comunicazione francese, è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto ministeriale 4 agosto 2016, n.614, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua, cultura e comunicazione francese, la prova orale di lingua, cultura e comunicazione francese e la prova orale di storia veicolata in francese, è espresso in ventesimi.
3. La valutazione della terza prova scritta va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.
4. La valutazione della prova orale di lingua, cultura e comunicazione e della prova orale di storia va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

## 2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA I PROVA DI ITALIANO (SU INDICAZIONI MIUR)

DATA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ CANDIDATO \_\_\_\_\_

### Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	testo ben organizzato e pianificato.	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura .	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata ,coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
						<b>Totale</b>	<b>100</b>
							<b>20</b>

DATA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ CANDIDATO \_\_\_\_\_

**Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -</b>	testo ben organizzato e pianificato.	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
<b>Ricchezza e padronanza lessicale -</b>	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
<b>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura .	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	10-9 argomentata ,coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
<b>Indicatori specifici (max 40 punti)</b>							
<b>Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</b>	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b>	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					<b>Totale</b>		<b>100</b>
							<b>20</b>



DATA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ CANDIDATO \_\_\_\_\_

**Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
<b>Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo -</b>	testo ben organizzato e pianificato.	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
<b>Ricchezza e padronanza lessicale -</b>	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
<b>Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura .	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	10-9 argomentata ,coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
<b>Indicatori specifici (max 40 punti)</b>							
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali .</b>	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali,	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					<b>Totale</b>		<b>100</b>
							<b>20</b>

### 3 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA II PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA (SU INDICAZIONI MIUR)

Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Eccellente Discreta Sufficiente Non sufficiente Scarsa/Assente	<input type="checkbox"/> 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Eccellente Discreta Sufficiente Non sufficiente Scarsa/Assente	<input type="checkbox"/> 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Eccellente Discreta Sufficiente Non sufficiente <input type="checkbox"/> Scarsa/Assente	<input type="checkbox"/> 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Eccellente Discreta Sufficiente Non sufficiente <input type="checkbox"/> Scarsa/Assente	<input type="checkbox"/> 4
	<b>Totale</b>	<input type="checkbox"/> /20

#### 4 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA: LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE (ESABAC)

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (7 PUNTI)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	7		
	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti ma solo per alcune risposte	6-5		
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4		
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	3		
	Inadeguata con nessuna citazione o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	2-1		
RIFLESSIONE PERSONALE (7 PUNTI)	Argomentazione personale, pertinente e complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite e con uso adeguato dei documenti.	7-6		
	Argomentazione personale, pertinente complessivamente coerente e ben sviluppata con appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite e con alcuni corretti riferimenti ai documenti	5		
	Argomentazione personale, semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite e con pochi riferimenti ai testi	4		
	Argomentazione poco personale, approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite e ai documenti	3-2		
	Argomentazione non personale frammentaria non adeguatamente organizzata senza collegamenti né con le conoscenze acquisite né con i documenti e/o non pertinente rispetto alla problematica	1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (6 PUNTI)	Uso del lessico	appropriato e vario	3	
		appropriato pur non vario	2	
		Poco appropriato e poco Vario	1	
	Uso delle strutture morfo-sintattiche	ben articolato e sostanzialmente corretto pur con qualche errore	3	
		Semplice pur con qualche errore che non ostacola la Comprensione	2	
		Inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano la comprensione o senza elaborazione personale Originale	1	
TOTALE PUNTEGGIO		20	/20	

## 5 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Su indicazioni ministeriali si adotta come griglia per la valutazione del colloquio orale l'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

## 6. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE ESABAC TECHNO (COLLOQUIO)

Criteria di valutazione	Descrittori e misuratori		Punti
<p><b>Competenze linguistiche</b> Utilizza la lingua in modo fluido con una pronuncia corretta e un lessico appropriato partecipando attivamente allo scambio, (livello B2 del QCR)</p>	<p>In modo fluido, corretto e partecipativo In modo abbastanza fluido e corretto In modo abbastanza corretto In modo confuso e poco corretto In modo molto scorretto</p>	<p>6 5 4 3-2 1</p>	
<p><b>Competenza e abilità</b> Riconosce la natura dei documenti e ne individua il senso generale e li presenta in modo ordinato e coerente</p>	<p>In modo appropriato e corretto In modo corretto e coerente In modo abbastanza corretto In modo confuso e poco corretto In modo molto scorretto</p>	<p>6 5 4 3-2 1</p>	
<p><b>Capacità ad argomentare</b> Individua la problematica e la affronta argomentando con esempi pertinenti</p>	<p>In modo appropriato, corretto e partecipativo In modo corretto ma abbastanza pertinente In modo abbastanza corretto In modo confuso e poco corretto/scorretto</p>	<p>4 3 2 1</p>	
<p><b>Conoscenze</b> Integra e arricchisce le informazioni offerte dai documenti e opera collegamenti con le conoscenze proprie</p>	<p>In modo corretto, completo e ricco In modo corretto e ricco In modo abbastanza corretto In modo confuso e poco corretto/scorretto</p>	<p>4 3 2 1</p>	
Totale			.../20

## 7 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE HISTOIRE DNL ESABACTECHNO (COLLOQUIO)

Criteria di Valutazione	Descrittori e Misuratori	Punti
<p><b>Competenze ed Abilità</b></p> <p>Riconosce la natura dei documenti, ne individua il senso generale e contestualizza e confronta informazioni, utilizzando lessico specifico</p>	<p>In modo appropriato con interpretazione critica personale 8 -7</p> <p>In modo abbastanza corretto 6</p> <p>In modo appena corretto <b>5</b></p> <p>In modo confuso e poco corretto 4 -3</p> <p>In modo gravemente scorretto 2 -1</p>	
<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Integra ed arricchisce le informazioni ricavate dai documenti con conoscenze proprie pertinenti e precise</p>	<p>In modo appropriato con interpretazione critica personale 7</p> <p>In modo abbastanza corretto 6</p> <p>In modo appena corretto <b>5</b></p> <p>In modo confuso e poco corretto 4 -3</p> <p>In modo gravemente scorretto 2 -1</p>	
<p><b>Competenze linguistiche</b></p> <p>Sa sviluppare un discorso orale ordinato ed argomentato, usando in modo chiaro e corretto la lingua francese e partecipando in modo attivo allo scambio</p>	<p>In modo fluido e corretto 5</p> <p>In modo corretto 4</p> <p>In modo appena corretto <b>3</b></p> <p>In modo confuso e poco corretto 2</p> <p>In modo gravemente scorretto 1</p>	
<b>TOTALE</b>		<b>.../20</b>

Griglia concordata in occasione del Seminario Nazionale ESABAC TECHNO (Roma 11-12 aprile 2018) e confermata durante la Giornata di Formazione indetta dal MIUR del 15/04/2019 (vd DM 384/2019 Art. 5)

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
	Lingua e lett. Italiana e Storia/Histoire DNL	
	Lingua Inglese	
	Lingua, cultura e comunicazione Francese	
	Lingua Tedesca	
	Economia Aziendale e Geopolitica	
	Diritto e Relazioni Internazionali	
	Matematica	
	Scienze Motorie	
	Religione	

Coordinatrice del Consiglio di Classe: Prof.ssa Gemma Pizza

Il Dirigente Scolastico: Cinzia Baldacci

**Giorno di approvazione: 4 maggio 2023**

- **SCHEDE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE  
DELLE DISCIPLINE**

Lingua e letteratura Italiana

Storia-Histoire DNL

Lingua Inglese

Lingua, cultura e comunicazione Francese

Lingua Tedesca

Economia Aziendale e Geopolitica

Diritto

Relazioni Internazionali

Matematica

Scienze Motorie

Religione



Attività didattica di: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANE**

CLASSE: **V ARIM-ESABAC**

N° ore settimanali: **4**

**a) SITUAZIONE DELLA CLASSE**

	☐ <i>Partecipazione</i>			☐ <i>Impegno</i>			<i>Interesse</i>		
	Costruttiva	Attiva	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente	Scarso
Tutti									
Maggioranza	X	X		X				X	
Minoranza			X		X	X	X		X

**b) OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti		
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Tutti	Maggioranza	Minoranza
potenziare capacità comunicative orali e scritte		X				
comprendere testi e messaggi orali acquisendo una progressiva padronanza dei linguaggi specialistici		X				
definire le caratteristiche proprie di generi letterari, correnti, autori trattati collocandoli nel contesto storico		X				
orientarsi nel commento di un testo rispettandone il contenuto e cogliendone gli aspetti formali più significativi		X				
sviluppare capacità argomentative: motivare e documentare opinioni sull'argomento proposto			X			
acquisire la consapevolezza di diversi schemi interpretativi storico-critici in relazione agli argomenti trattati			X			

sviluppare il gusto e la curiosità di ampliare il campo della lettura			X			
---	--	--	---	--	--	--

### c) CONTENUTI

<i>Argomento</i>	<i>Livello di approfondimento</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
- Giacomo Leopardi (completamento programmazione quarto anno)	Ripasso caratteri del Romanticismo italiano; Profilo dell'autore (biografia e poetica); esame dello sviluppo dell'opera attraverso lettura ed analisi di testi	Caratteristiche del pensiero della poesia leopardiana. Temi, soluzioni formali, influssi dell'opera presa in esame	Individuare elementi di collegamento ed aspetti originali rispetto al contesto culturale e letterario dell'epoca
I modelli culturali europei della seconda metà dell'Ottocento (es. Positivismo, Darwinismo)	Cenni sulla formazione culturale e la poetica dei maggiori autori; analisi guidate di testi ed approfondimenti tematici.	Temi e problematiche dei testi poetici trattati; caratteri fondamentali dei contenuti e delle soluzioni stilistiche dei testi trattati	Individuare elementi di collegamento ed aspetti originali rispetto al contesto culturale e letterario dell'epoca.
Lo sviluppo del romanzo: Realismo, Naturalismo francese, Verga ed il Verismo.	Profilo sintetico del contesto storico-culturale e delle teorie estetiche; Scelta antologica di testi.	Caratteristiche generali delle correnti prese in esame. Temi fondamentali e linee di sviluppo dell'opera verghiana.	Riconoscere il rapporto tra lo sviluppo del romanzo ottocentesco e l'evoluzione della cultura borghese; confrontare soluzioni stilistiche

<p>Decadentismo e poesia simbolista nell'esperienza europea ed italiana.</p> <p>Fra tradizione ed innovazione: Pascoli e D'Annunzio. Accenno alla filosofia di Nietzsche</p>	<p>Profilo sintetico del contesto storico-culturale e delle teorie estetiche. Lettura e analisi di testi; Raffronti e collegamenti tra gli autori.</p>	<p>Linee di tendenza dalla cultura e della letteratura di fine Ottocento. Temi, concezioni e soluzioni formali degli autori esaminati.</p>	<p>Individuare gli elementi caratteristici del simbolismo poetico collocandolo nel contesto storico-culturale.</p>
<p>Il romanzo primo novecentesco</p> <p>La ricerca dell'io ed il rinnovamento nella narrativa e nel teatro: Svevo e Pirandello. Cenni alla psicoanalisi di Freud</p>	<p>Profilo degli autori; esame dello sviluppo dell'opera attraverso passi antologici e testi</p>	<p>Linee di tendenza e autori principali della narrativa novecentesca. Pensiero, tematiche e riferimenti culturali degli autori trattati.</p>	<p>Individuare le caratteristiche strutturali e stilistiche dei testi esaminati; sviluppare confronti e riferimenti a problemi attuali.</p>
<p>Le avanguardie:</p> <p>-Futurismo italiano: manifesti programmatici e tecnici (Marinetti)</p> <p>-I poeti crepuscolari (Corazzini, Gozzano)</p>	<p>Esame della corrente culturale, analisi dei manifesti e di testi</p> <p>Aspetti della poetica crepuscolare</p>	<p>Pensiero, tematiche e soluzioni formali degli autori esaminati</p>	<p>Individuare gli stili caratteristici del futurismo e del crepuscolarismo contestualizzandoli sincronicamente e diacronicamente</p>
<p>La poesia del Novecento italiano: sperimentalismo formale e tensione esistenziale (Saba, Ungaretti, Montale)</p>	<p>Quadro sintetico di poetiche e correnti del primo Novecento; lettura e analisi di testi poetici di Saba, Ungaretti, Montale</p>	<p>Linee di tendenza della poesia novecentesca in Italia. Caratteri fondamentali degli autori esaminati.</p>	<p>Analizzare criticamente problematiche e soluzioni stilistiche degli autori, sviluppare confronti.</p>
<p>Cenni sul Neorealismo</p>	<p>Panorama della narrativa italiana del periodo.</p>	<p>Linee di tendenza e autori principali della narrativa novecentesca. Pensiero, tematiche e riferimenti culturali degli autori trattati.</p>	<p>Analizzare criticamente problematiche e soluzioni stilistiche degli autori, sviluppare confronti</p>
<p>Cenni su due autori italiani del secondo novecento:</p> <p>-Italo Calvino</p> <p>-Pier Paolo Pasolini</p>	<p>Quadro sintetico di poetiche, lettura e analisi di testi dei due autori</p>	<p>Linee di tendenza e autori principali della narrativa novecentesca. Pensiero, tematiche e riferimenti culturali degli autori trattati</p>	<p>Analizzare criticamente problematiche e soluzioni stilistiche degli autori, sviluppare confronti</p>

Si indicano i principali testi studiati:

- 1) Giacomo Leopardi, lettura ed analisi di:  
Da *Lo Zibaldone: La teoria del piacere*  
Da *Operette morali: Dialogo tra la natura e un Islandese* (p. 743)  
Da *I Canti: L'infinito* (p. 713), *A Silvia* (p. 686), *La quiete dopo la tempesta* (p.724), *Il sabato del villaggio* (p. 727), *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (p. 718), *La ginestra* (passi scelti)
- 2) Giovanni Verga, lettura ed analisi di:  
Da *Novelle dei campi: Rosso Malpelo* (p. 101)  
Da *Novelle rusticane: La roba* (p. 137)  
Da *Malavoglia: Prefazione, Cap.1* (Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, p. 124), *Cap.7* (I Malavoglia e la dimensione economica, p. 129)  
Da *Mastro-don Gesualdo: Cap. 5* (la morte di Gesualdo)
- 3) Charles Baudelaire, lettura ed analisi di:  
Da *Fleurs du mal: Perdita d'aureola, Corrispondenze* (p. 192), *L'albatro* (p. 194)
- 4) Gabriele d'Annunzio, lettura ed analisi di  
Da *Alcyone: La pioggia nel pineto* (p. 261), *La sera fiesolana* (p. 257)  
Da *Piacere: cap.2* (il ritratto d'esteta)
- 5) Giovanni Pascoli, lettura ed analisi di:  
Da *Fanciullino* (p. 287)  
Da *Mirycae: X Agosto*(p. 304), *L'assiuolo* (p. 307), *Temporale, Il lampo, Il tuono, Novembre* (p. 313), *Arano* (p. 302)  
Da *Canti di Castelvecchio: il Gelsomino Notturmo* (p. 324)
- 6) Italo Svevo, lettura ed analisi di:  
Da *Una vita: Cap. 8* (le ali di gabbiano)  
Da *Senilità: Cap. 1* (il ritratto dell'inetto, p. 424)  
Da *La coscienza di Zeno: Prefazione, Il fumo* (cap.3, p. 436), *La morte del padre* (cap.4, p. 441), *La salute di Augusta* (cap.6, p. 450), *La profezia di un'apocalissi cosmica* (cap.8, p. 463)
- 7) Luigi Pirandello, lettura ed analisi di:  
Da *l'Umorismo: differenza tra comico ed umoristico, differenza tra vita e forma*  
Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*  
Da *Il fu Mattia Pascal: Cap.12* (lo strappo nel cielo di carta), *Cap.13* (la lanterninosofia),  
Da *Uno nessuno e centomila: Capitolo finale* (p. 531)  
Da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (p. 557)  
Da *Enrico IV: Atto III* (p.564)

- 8) Le Avanguardie: Futurismo e Crepuscolari; lettura ed analisi di:  
Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (1909), *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912);  
Sergio Corazzini, Da *Il Piccolo libro inutile*, *Desolazione del Povero poeta sentimentale*  
Guido Gozzano, Da *Poesie sparse*, *L'altro*
- 9) Umberto Saba, lettura ed analisi di:  
Da *Il Canzoniere: A mia moglie* (p. 661); *Amai* (p. 669); *Mio padre è stato per me «l'assassino»*, *Ulisse* (p. 671);
- 10) Giuseppe Ungaretti: lettura ed analisi di:  
Da *Allegria: Porto sepolto* (p. 692); *Veglia* (p. 695); *Fratelli* (p. 694); *I fiumi* (p. 697); *San Martino del Carso* (p. 700); *Soldati* (p. 704);
- 11) Eugenio Montale, lettura ed analisi di:  
Da *Ossi di Seppia: I limoni* (p. 738); *Merigiare pallido e assorto* (p. 743); *Forse un mattino andando in un'aria di vetro; Non chiederci la parola* (p. 741);  
Da *Bufera e altro: Anguilla*  
Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, milioni discale*

#### d) METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	2	2	2	3

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3	1	2	-	2

#### e) STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO	DISPENSE CARTACEE E DIGITALI	ALTRI TESTI	LIM/ SUPPORTI AUDIO-VIDEO	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
3	2	2	2	2	1

Legenda: 1= a volte; 2= spesso; 3= sistematicamente

Libri di testo:

-per ripasso Romanticismo e Leopardi: *Con altri occhi* (vol.2), Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, Zanichelli  
-per programmazione V anno: *Le occasioni della letteratura* (vol.3), Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia  
I testi indicati senza il riferimento di pagina sono stati forniti in fotocopia o condivisi come file su Classroom.

Attività didattica di: **STORIA/HISTOIRE DLN**

CLASSE: **V ARIM-ESABAC**

N° ore settimanali: **3**

**a) SITUAZIONE DELLA CLASSE**

	<input type="checkbox"/> <i>Partecipazione</i>			<input type="checkbox"/> <i>Impegno</i>			<i>Interesse</i>		
	Costruttiva	Attiva	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente	Scarso
Tutti		X							
Maggioranza		X		X				X	
Minoranza			X		X	X	X		X

**b) OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti		
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Tutti	Maggioranza	Minoranza
potenziare capacità comunicative orali e scritte		X				
comprendere testi e messaggi orali acquisendo una progressiva padronanza dei linguaggi specialistici		X				
definire le caratteristiche proprie di generi letterari, correnti, autori trattati collocandoli nel contesto storico		X				
orientarsi nel commento di un testo rispettandone il contenuto e cogliendone gli aspetti formali più significativi		X				
sviluppare capacità argomentative: motivare e documentare opinioni sull'argomento proposto			X			

acquisire la consapevolezza di diversi schemi interpretativi storico-critici in relazione agli argomenti trattati			X			
sviluppare il gusto e la curiosità di ampliare il campo della lettura			X			

### c) CONTENUTI

CONTENUTI	APPROFONDIMENTO
L'Europa nella seconda metà del XIX	Caratteri generali
La Seconda rivoluzione industriale	Caratteristiche principali
L'Imperialismo	Caratteri generali
Lo scenario extra-europeo	L'ascesa del Giappone La Russia L'ascesa degli Stati Uniti
La belle époque	La nascita della società di massa La questione femminile
L'Italia dell'età giolittiana	Lo sviluppo industriale Politica interna Politica estera e la Guerra di Libia La questione meridionale
La Grande Guerra	Le cause Dalla guerra lampo a quella di posizione L'Italia tra Neutralisti ed Interventisti La fine del conflitto
La Rivoluzione russa	La rivoluzione di febbraio La rivoluzione di ottobre Lenin dalle tesi d'Aprile alla NEP
Il dopoguerra in Europa e in Italia I L'avvento del Fascismo	Le difficoltà economiche e sociali La Nuovi partiti e movimenti politici La questione di Fiume e il Biennio Rosso L'ascesa del Fascismo
Gli USA e la crisi del '29	Politica isolazionista Crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt
Da Weimar al Nazismo	La Repubblica di Weimar La nascita del Nazionalsocialismo Hitler al potere L'antisemitismo
Il Fascismo	La nascita del regime La politica economica ed interna I rapporti tra Stato e Chiesa La politica estera e le leggi razziali
Lo stalinismo	L'URSS di Stalin: politica, economia, società
La Seconda Guerra Mondiale	La Blitzkrieg Il '41

	<p>La controffensiva alleata La caduta del Fascismo e la guerra civile La vittoria degli Alleati Lo sterminio degli Ebrei Resistenza e Liberazione</p>
Trasformazione tra anni '60 e '70	<p>Il Sessantotto La questione del Medio Oriente</p>
L'Italia dal secondo dopo guerra alla fine del secolo XX	<p>La ricostruzione L'Italia e l'Europa Repubblica e Costituzione Il Boom economico Il '68 Dal terrorismo degli anni Settanta alla fine della Prima repubblica</p>

### *Historie*

<b>Avant la première guerre mondiale</b>	<p>L'affaire Dreyfus e le "J'accuse" de Zola Triple Alliance et Triple Entente</p>
<b>Entre les deux guerres mondiales</b>	<p>Les fondements idéologique différents entre les états totalitaires Les causes de la seconde guerre mondiale</p>
<b>La Seconde guerre mondiale en France</b>	<p>Bilan de la campagne de France Le discours de Petain Le refus de l'armistice e l'affiche de De Gaulle La resistance française et la libération</p>
<b>La fin de la seconde guerre mondiale</b>	<p>L'ONU La conference de Yalta</p>
<b>La Guerre froide</b>	<p>Le rideau de fer, Winston Churchill La Guerre Froide La division de l'Allemagne et de la ville de Berlin Le plan Marshall Khrouchchev et la coexistence pacifique</p>
<b>La France de 1945 à nos jours</b>	<p>La Decolonisation La Guerre d'Algérie La quatrième République La cinquième République Les institutions françaises de la cinquième République Evenements d'actualités en France</p>

Il livello di approfondimento può definirsi mediamente buono per quanto riguarda gli argomenti trattati in lingua italiana e discreto, per ovvi motivi di dimestichezza, con la terminologia settoriale, per quanto riguarda gli argomenti trattati in lingua francese.



**ESABAC HISTOIRE:** La classe ha aderito al progetto Esabac Techno a partire dal terzo anno; in conformità ad esso ha, perciò, svolto un potenziamento nelle ore curriculari di lingua francese con il docente di materia (4 ore settimanali) e affrontato tematiche storiche selezionate nel corso del triennio e puntuali (con particolare attenzione dal 1945 al giorno d'oggi) nel corso del quinto anno con la docente di storia (A012).

La preparazione storica prevista dal progetto Esabac Techno è stata svolta come di seguito indicato:

- Presentazione di documenti storici di varia natura (immagini, grafici, foto, pagine di quotidiani, audio d'epoca, filmati d'epoca, estratti di discorsi, affiche, etc).
- Discussione sull'evento/gli eventi storici direttamente legati al documento proposto
- Connessione della tematica sollevata in chiave diacronica (avvenimenti che precedono o seguono quello presentato) o in chiave sincronica (avvenimenti che, nel medesimo periodo, riguardano e/o influenzano altri paesi o stati)
- Riferimenti, qualora possibile, a questioni di interesse attuale.

Si allegano esempi di documenti studiati.

**COMPETENZE:**

Capacità di elaborare ed interpretare documenti storici. Cogliere cause-effetti e permanenze storiche. Svolgere relazioni orali, utilizzando linguaggio specifico (Francese B2 DNL)

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO:**

Analisi e contestualizzazione di documenti storici (tra cui fonti iconografiche, citazioni di personaggi, grafici e cartine), comprensione critica

**CONOSCENZE:**

Collocazione temporale, fatti e problemi significativi e loro relazioni, conseguenze di breve e lunga durata, contesto culturale dei fenomeni in esame

**d) METODOLOGIE DIDATTICHE**

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	1	1	1	3

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3	2	2	2	2

**e) STRUMENTI DIDATTICI**

LIBRO DI TESTO	DISPENSE CARTACEE O DIGITALI	ALTRI TESTI	LIM/SUPPORTI AUDIO-VIDEO	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
2	3	2	2	2	2

Legenda: 1= a volte; 2= spesso; 3= sistematicamente

Libro di testo adottato: *La storia, Progettare il futuro* (vol.3), di Barbero, Frugoni, Sclarandis, ed. Zanichelli; per preparazione HISTOIRE: materiale fornito in fotocopia e supporti audio-visivi.

Attività didattica di: **INGLESE**

CLASSE: **V ARIM-ESABAC**

N° ore settimanali: **3**

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

	Partecipazione			Impegno			Interesse		
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	vivo	Sufficiente	scarso
Tutti									
La maggioranza		X		X				X	
La minoranza	X				X		X		

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti		
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Tutti	Maggioranza	Minoranza
Sostenere una breve conversazione anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo		X				X
Descrivere processi e/o situazioni con chiarezza e sufficiente precisione lessicale		X				X

Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua inglese con approfondimento del linguaggio settoriale e delle varie situazioni ad esso legate		X				X
Cogliere alcune informazioni specifiche da un testo	X					
Produrre brevi testi scritti anche in risposta a quesiti di carattere generale e/o specifico dell'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione		X				X
Conoscere e saper parlare di alcuni aspetti della cultura e della civiltà della G.B. in ambito economico, storico, geografico, commerciale e culturale	X					

### CONTENUTI

Argomento	Periodi	Modalità di svolgimento	Conoscenze	Competenze
Revisione e approfondimento di strutture morfosintattiche		<b>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA:</b> Riassunti, relazioni, composizioni, discussioni e commenti personali. Questionari, riflessione linguistica, analisi e comprensione di documenti e modulistica commerciale. Comprensione e redazione di lettere e di fraseologia di corrispondenza commerciale.	<b>SAPERE :</b> Riconoscere e utilizzare le fondamentali strutture morfo - sintattiche della lingua inglese, usare adeguatamente il linguaggio letterario e commerciale	<b>SAPER FARE:</b> Comprendere lettere commerciali utilizzando lessico appropriato. Interpretare, discutere ed esporre correttamente brani e/o documenti autentici e professionali riguardanti il commercio, le relazioni e gli aspetti socio-
Tipologia di corrispondenza commerciale (tutte)				
Composizioni e Questionari scritti e orali (su argomenti di				

attualità e sugli argomenti trattati)		Uso di piattaforme google suite e classroom		culturali del paese straniero. Elaborare risposte a quesiti in lingua. Comprendere e analizzare temi di attualità e socio-economici. Sostenere una conversazione in ambito commerciale ed esprimere opinioni personali
Aspetti del marketing e della pubblicità				
Il ruolo della BREXIT e il referendum (Ed. Civica)				
Ricerche individuali caricate su Classroom e Video su LIM				
Istituzioni politiche nel Regno Unito: la monarchia inglese (Ed: Civica)				
Alcuni aspetti di teoria commerciale ( i documenti principali nelle transazioni commerciali e nei trasporti: documentazione originale)				
Commento e analisi di alcuni brani significativi della letteratura inglese: James Joyce e Virginia Woolf e” the stream of consciousness technique”				

### METODOLOGIE DIDATTICHE

<b>LEZIONE FRONTALE</b>	<b>LEZIONE INTERATTIVA</b>	<b>ESERCITAZIONI GUIDATE</b>	<b>CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI</b>	<b>ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI</b>
3	2		3	2

<b>LAVORI DI GRUPPO</b>	<b>DISCUSSIONI GUIDATE</b>	<b>ATTIVITA' DI LABORATORIO e VIDEO</b>	<b>ESERCIZI DI COMPLETAMENTO</b>	<b>QUESTIONARI</b>	<b>LETTERE COMMERCIALI</b>
	1	1	1	3	2

### STRUMENTI DIDATTICI

<b>LIBRO DI TESTO</b>	<b>DISPENSE E MATERIALE CARICATO SU CR</b>	<b>AUDIO E VIDEO</b>	<b>DOCUMENTI AUTENTICI</b>
3	3	2	2

1= a volte

2=spesso

3=sistematicamente

**LIBRI DI TESTO** : A. Smith " Best Performance " Eli Languages

ATTIVITÀ DIDATTICA: FRANCESE  
CLASSE: V ARIM-ESABAC

N.° ore settimanali: 4

SITUAZIONE DELLA CLASSE

	Partecipazione			Impegno			Interesse	
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente
Tutti								
La maggioranza		x		x			x	
La minoranza			x		x			x

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti	
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Maggioranza	Minoranza
Sostenere una breve conversazione anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo.	x				
• Descrivere processi e/o situazioni con chiarezza e sufficiente precisione lessicale.		x			
• Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera con approfondimento del linguaggio settoriale e delle		x			

varie situazioni ad esso legate.					
• Cogliere informazioni specifiche da un testo.		X			
• Produrre brevi testi scritti, anche in risposta a quesiti, di carattere generale e/o specifico dell'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.	X				
• Conoscere e saper parlare di alcuni aspetti della cultura e della civiltà del paese straniero nell'ambito economico, storico, geografico e culturale, con eventuali riferimenti alla situazione politica attuale.	X				

## CONTENUTI

Argomento	Livello di approfondimento	di Conoscenze
-----------	----------------------------	---------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>COMMERCE ET ECONOMIE</u></b></li> <li>• La logistique</li> <li>• Le commerce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La logistique et le transport</li> <li>• Le contrat de transport</li> <li>• L'assurance</li> <li>• Les types de commerce</li> <li>• Le commerce de détail</li> <li>• La franchise</li> <li>• Les professions commerciales</li> <li>• Le commerce traditionnel et l'e-commerce</li> <li>• La stratégie multicanale et omnicanale</li> <li>• La classification du commerce en ligne</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le marketing</li> <li>• <b>Le recrutement</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ● Les études de marché</li> <li>• ● La stratégie STP</li> <li>• ● La matrice</li> <li>• SWOT</li> <li>• ● Le marketing mix</li> <li>• ● Le produit</li> <li>• ● Le prix et la distribution</li> <li>• ● La publicité</li> <li>• ● Les médias</li> <li>• ● La publicité numérique</li> <li>• Les parrainages</li> <li>• Les articles promotionnels</li> <li>• Les manifestations professionnelles</li> <li>• La recherche d'emploi</li> <li>• La lettre de motivation</li> <li>• Le CV</li> <li>• L'entretien de recrutement</li> <li>• La démarche logistique</li> <li>• Le contrat de transport</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La logistique</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le choix du mode de transport</li> <li>• La documentation</li> <li>• Les différents modes de transport</li> <li>• Les Incoterms</li> <li>• Les douanes</li> </ul>
<p><u>CIVILISATION</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'énergie_</b></li> <li>• <b>La mondialisation</b></li> <li>• <b>Les institutions</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>buono</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'énergie en France</li> <li>• Les énergies renouvelables</li> <li>• Les entreprises françaises dans le nouveau millénaire</li> <li>• La mondialisation</li> <li>• Les organisations internationales</li> <li>• Les marchés émergents et les marchés matures</li> <li>• La responsabilité sociale des entreprises</li> <li>• Le commerce équitable et les banques éthiques</li> <li>• Le système politique français</li> <li>• Les principes démocratiques de la France</li> <li>• Les origines de l'UE</li> <li>• Les institutions européennes</li> <li>• Les organisations internationales</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li><b><u>GRAMMAIRE</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>buono</li> </ul>	Ripasso delle regole di morfo-sintassi.
---	---	---

### METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	2	1	2	3

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3		1		1

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente



## STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO TESTO	DI	DISPENSE	ALTRI TESTI	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
1		3		2	2

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### Libri di testo:

- D. Hatuel, COMMERCE EN ACTION, Ed. Eli.
- M.-C. Jamet, L. S'atteler, M. Fourment, Côté Lexique-Côté Grammaire, Ed. Minerva.
- fotocopie tratte dal libro di Walther A., Peterlongo D., Savoir Affaire Ed. Petrini.
- fotocopie caricate su Classroom tratte dal web.

ATTIVITÀ DIDATTICA: **TEDESCO**  
CLASSE: **V ARIM-ESABAC**

N.° ore settimanali: **3**

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

	Partecipazione			Impegno			Interesse	
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente
Tutti								
La maggioranza	X	X		X			X	
La minoranza			X		X			X

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti	
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Maggioranza	Minoranza
Sostenere una breve conversazione anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo		X			X
Descrivere processi e/o situazioni con chiarezza e sufficiente precisione lessicale			X	X	
Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera con approfondimento del linguaggio settoriale delle varie situazioni ad esso sottese.		X			X

Cogliere informazioni specifiche da un testo.		X			X
Produrre brevi testi scritti, anche in risposta a quesiti, di carattere generale e/o specifico dell'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.		X			X
Conoscere e saper parlare di alcuni aspetti della cultura e della civiltà del paese straniero nell'ambito economico-commerciale, geografico e culturale.			X	X	

**CONTENUTI:**

Argomento	Livello di approfondimento	Conoscenze	Competenze
Grammatik	buono	- ripasso - das Präteritum - das Perfekt - das Passiv - der Nebensatz	Sa esprimere opinioni e intenzioni, indicare la ripetitività di un'azione, un fatto avvenuto nel tempo passato.
Made in Germany	buono	-das Unternehmen -die Produkte -die Produktherkunft -die Entwicklung von Wirtschaftszentren in Deutschland	Riconoscere e utilizzare il lessico riferito ai prodotti e alla loro provenienza
Rund um die Arbeitswelt	buono	- das Praktikum - der Lebenslauf - das Vorstellungsgespräch - die Bewerbung	Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. Relazionare sulle proprie esperienze

Geschichte	buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>- der 9. November, Tag des Schicksals in der deutschen Geschichte</li> <li>- die Judenverfolgung</li> <li>- die Berliner Mauer: vom Bau bis zum Mauerfall</li> <li>- die DDR: Politik, Kultur, Gesellschaft</li> </ul>	<p>Leggere e comprendere fatti storici ed eventi sociali e politici.</p> <p>Saper raccontare un evento storico.</p>
B. Brecht	buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>- die Biographie</li> <li>- <i>“Die jüdische Frau”</i></li> </ul>	Comprendere il contesto storico culturale attraverso la letteratura e il teatro
- die Bundesrepublik Deutschland	buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>- das Gebiet</li> <li>- der demokratische-föderative Staat</li> <li>- die Bundesländer</li> <li>- das Grundgesetz</li> </ul>	Competenze di cittadinanza e costituzione
die Globalisierung	buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>- die Ursachen</li> <li>- die historischen Phasen</li> <li>- die Folgen</li> <li>-Nach- und Vorteile</li> <li>-die Proteste</li> </ul>	<p>Comprendere e produrre su argomenti di attualità e di interesse socio-economico.</p> <p>Sa esprimere opinioni su argomenti di attualità presentando pro e contro</p>
- die EU	buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>- die Etappen</li> <li>- die Organe</li> <li>- die Vor- und Nachteile</li> <li>- die internationale Organisationen</li> </ul>	<p>Comprendere e produrre su argomenti di attualità e di interesse socio-economico.</p> <p>Sa esprimere opinioni su argomenti di attualità presentando pro e contro</p>
- die Werbung und das Marketing	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- die Sprache der Werbung</li> <li>- Slogans</li> <li>- das Social Media Marketing</li> </ul>	<p>Descrivere un prodotto</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della lingua utilizzata nella promozione dei prodotti e dei social.</p>

## METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA INDIVIDUALE ELABORATI E/O DEGLI
1	2	2	2	2

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3	1	2	1	2

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO	DISPENSE	ALTRI TESTI	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
1	2	2	2	2

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### Libri di testo:

-Montali/Mandelli/Czernohous Linzi, *PERFEKT 1*, Loescher Editore.

-Bonelli/Padavan, *HANDELSPLATZ NEU*, Loescher Editore.

ATTIVITÀ DIDATTICA DI: **ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA**  
CLASSE: **V ARIM-ESABAC**

N° ORE SETTIMANALI: **6**

**a) SITUAZIONE DELLA CLASSE**

	<i>Partecipazione</i>			<i>Impegno</i>			<i>Interesse</i>		
	Costruttiva	Attiva	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente	Scarso
Tutti									
Maggioranza		x		x			x		
Minoranza			x		x				x



### b) OBIETTIVI DISCIPLINARI

□ <b>Obiettivi</b>	<i>Raggiunti</i>			<i>Parzialmente raggiunti</i>		
	Tutti	Maggioranz a	Minoranza	Tutti	Maggioranz a	Minoranza
Conoscere gli aspetti fondamentali della gestione e dell'organizzazione delle aziende;		X				X
Conoscere il bilancio di esercizio e saper riclassificare Stato Patrimoniale e Conto Economico		X				X
Analizzare ed interpretare il bilancio d'esercizio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici di redditività, patrimoniali e finanziari		X				X
Conoscere il concetto di analisi per flussi e le tecniche di redazione del rendiconto finanziario		X				X
Conoscere i principali strumenti della contabilità analitica		X				X
Conoscere il concetto di pianificazione, programmazione, il budget, il business plan e il marketing plan		X				X
Conoscere le principali strategie di internazionalizzazione delle imprese, gli elementi del marketing mix e del marketing plan, in ambito nazionale ed internazionale		X				X

### c) CONTENUTI

<i>Argomento</i>	<i>Livello di approfondimento</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
Bilanci aziendali	Medio (40 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema informativo di bilancio</li> <li>• Il bilancio d'esercizio: normativa, principi di redazione</li> <li>• Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota Integrativa (aspetti generali)</li> <li>• Il bilancio in forma abbreviata e sintetica</li> <li>• Il processo di revisione legale dei conti.</li> </ul>	- Riconoscere ed elaborare le voci contabili ai fini della redazione dei documenti che formano il bilancio
Analisi per indici e per flussi	Medio (30 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'interpretazione e le analisi di bilancio</li> <li>• Lo Stato patrimoniale e il conto economico riclassificati</li> <li>• Gli indici di bilancio e i margini della struttura patrimoniale: analisi della redditività e della produttività, analisi patrimoniale-finanziaria</li> <li>• I flussi finanziari e i flussi economici</li> <li>• Il rendiconto finanziario delle disponibilità monetarie (Cash flow)</li> </ul>	<p>- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse</p> <p>- Sapere individuare le caratteristiche di un'azienda mediante l'analisi di bilancio per indici e flussi</p>

<p>Contabilità analitica</p>	<p>Medio (30 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale</li> <li>• La classificazione dei costi</li> <li>• La contabilità a costi diretti (directcosting) e a costi pieni (full costing)</li> <li>• La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali (accettazione di un nuovo ordine, mix produttivo da realizzare, eliminazione del prodotto in perdita, make or buy)</li> <li>• La break-even analysis e break-even point</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare i principi e gli strumenti del controllo di gestione, analizzandone i risultati</li> <li>- Individuare le possibili soluzioni per problemi relativi alle scelte gestionali</li> </ul>
<p>Programmazione e controllo di gestione</p>	<p>Medio (15 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La redazione del budget economico a partire dai budget settoriali</li> <li>• Il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti</li> <li>• Il reporting e le azioni correttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e redigere i documenti fondamentali del processo di programmazione e controllo gestionale: budget settoriali, budget economico, budget fonti e impieghi</li> <li>- Individuare le cause delle possibili differenze tra dati di budget e dati consuntivi: analisi degli scostamenti</li> </ul>
<p>Le strategie aziendali e i documenti della programmazione strategica</p>	<p>Medio (20 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione strategica dell'impresa: analisi del contesto esterno ed interno</li> <li>• Analisi SWOT e strategie di internazionalizzazione</li> <li>• La pianificazione corrente e straordinaria</li> <li>• Business plan e marketing plan: cenni su articolazione, redazione e realizzazione dei piani strategici e operative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare gli elementi caratterizzanti la fissazione degli obiettivi di marketing e degli strumenti tipici del marketing-mix</li> <li>- Riconoscere gli elementi essenziali dei piani di marketing e dei business plan in riferimento alle politiche aziendali per i mercati nazionali ed internazionali</li> </ul>

Analisi di casi pratici e redazione dei documenti di bilancio	Medio (15 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecniche di redazione del bilancio sintetico e analitico</li> <li>Metodo bottom-up per la costruzione dello stato patrimoniale e del conto economico con dati a scelta</li> <li>Analisi del caso specifico per desumere il valore degli indici di bilancio utili alla costruzione dei documenti</li> </ul>	- Saper costruire i principali documenti di bilancio a stati comparati (su due esercizi), con dati a scelta e/o vincoli
La rendicontazione socio ambientale	Medio (5 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecniche di redazione del bilancio socio ambientale</li> <li>Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders</li> <li>Analisi di un caso pratico: Costa Crociere S.p.A.</li> </ul>	- Saper costruire le parti principali del rendiconto socio ambientale e individuare le informazioni principali riguardanti il riparto del valore aggiunto.
Approfondimenti	Medio (5 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marketing management;</li> </ul>	- Individuare le principali leve di marketing all'interno del processo di creazione del valore.

**d) METODOLOGIE DIDATTICHE (DIDATTICA IN PRESENZA)**

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	1	2	3	2

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORI O	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3	1	2	1	

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### e) STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO	SUPPORTI AUDIO VIDEO	ALTRI TESTI	DISPENSE CARTACEE O DIGITALI	PERSONAL COMPUTER
3	1	2	1	1

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

**Libri di testo:** Master in Economia aziendale Volume 5. P. Boni, p. Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato ed. Mondadori Education, 2021

**ATTIVITÀ DIDATTICA: DIRITTO**  
**CLASSE: V ARIM-ESABAC**

N.° ore settimanali: 2

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

	Partecipazione			Impegno			Interesse	
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente
Tutti								
La maggioranza		X	F	X			X	
La minoranza			X		X			X

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti	
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Maggioranza	Minoranza

Comprendere principi e fondamenti degli stati moderni	X				
• Comprendere i principi informativi del diritto internazionale	X				
• Analizzare principi e caratteri delle Organizzazioni Internazionali	X				
• Comprendere la natura, le caratteristiche e la struttura dell'Unione Europea		X			
• Analizzare e comprendere gli strumenti utilizzati per la risoluzione delle controversie internazionali		X			
• Comprendere i principi ed i caratteri del diritto internazionale dell'economia		X			
Acquisire gli strumenti linguistici tecnici		X			
Effettuare collegamenti interdisciplinari			X	X	
Collegare tra di loro i vari istituti i saperli riconoscere nei fenomeni reali			X	X	

**CONTENUTI:**

Argomento	Livello di approfondimento	Conoscenze
-----------	----------------------------	------------

<p>Il concetto di Stati moderni</p>	<p>5h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita degli Stati Moderni</li> <li>• Caratteristiche degli Stati Moderni (sovranità, indipendenza, originarietà, generalità dei fini)</li> <li>• L'importanza del riconoscimento giuridico</li> </ul>
<p>Elementi costitutivi degli Stati Moderni</p>	<p>5h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolo,</li> <li>• Territorio, Sovranità</li> </ul>

<p>Forme di Stato e forme di Governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato e governo: definizione</li> <li>• Le forme di Stato: classificazione in relazione al territorio (unitario e federale) ed alla sovranità (assoluto, liberale, socialista, fascista, democratico)</li> <li>• Le forme di governo: repubblica presidenziale, parlamentare e semipresidenziale monarchia assoluta, costituzionale, e parlamentare</li> </ul>
<p>La comunità internazionale ed il diritto internazionale Le fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunità internazionale :origine, definizione, evoluzione, caratteristiche, soggetti primari ed altri membri</li> <li>• Il diritto internazionale: definizione, origine, caratteristiche, autotutela, sanzioni</li> <li>• Consuetudini e trattati</li> <li>• Le modalità di recepimento nel ns ordinamento L'Italia ed il diritto internazionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le grandi organizzazioni internazionali La Corte Europea dei diritti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ONU, NATO CONSIGLIO D'EUROPA, CORTE PENALE INTERNAZIONALE, OCSE</li> <li>• Struttura e funzioni</li> </ul>



L'UNIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perchè nasce l'Unione Europea</li> <li>• Storia ed evoluzione</li> <li>• I trattati istitutivi</li> <li>• Il Trattato di Maastricht</li> <li>• L'accordo di Schengen</li> <li>• Identità dell'UE</li> <li>•</li> </ul>
Le controversie tra Stati di natura politica e di natura giuridica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli strumenti di risoluzione stragiudiziale (negoiazione, mediazione, inchiesta, conciliazione, buoni uffici)</li> </ul> <p>La soluzione giudiziale (Corte Internazionale di Giustizia, Corte di Giustizia dell'UE)</p> <p>L'arbitrato</p> <p>L'autotutela</p>
Il diritto internazionale dell'economia Dal Gold Standard agli accordi di Bretton Woods		<p>Gold Standard: origine, e caratteristiche</p> <p>gli accordi di Bretton Woods:</p> <p>regime dei cambi</p> <p>FMI</p> <p>Banca Mondiale</p>
L'OMC		<p>stituzione</p> <p>principi ai quali si ispira l'attività svolta dall'OMC,</p> <p>critiche avanzate alla politica attuata dall'OMC</p>

L'integrazione economica		alcuni tipi di ORGANIZZAZIONE REGIONALE COMMERCIALE: aree di commercio preferenziale aree di libero scambio unione doganale mercato unico unione economica e monetaria integrazione economica completa
--------------------------	--	--

### METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	2			3

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
3	1	1	1	

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente



## STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO TESTO	DI	DISPENSE	ALTRI TESTI	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
3		2			1

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

Libri di testo: "*Juris tantum* Fino a prova contraria"  
Paolo Monti, Francesca Faenza, Gian Maria Farnelli  
Ed. Zanichelli

ATTIVITÀ DIDATTICA: **RELAZIONI INTERNAZIONALI**  
CLASSE: V ARIM-ESABAC

N.° ORE SETTIMANALI: 3

**SITUAZIONE DELLA CLASSE**

	Partecipazione			Impegno			Interesse	
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente
Tutti								
La maggioranza		x		x			x	
La minoranza	x				x			x

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti	
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Maggioranza	Minoranza
<b>Conoscere i caratteri essenziali della politica di bilancio</b>	x				
• <b>Conoscere i caratteri essenziali della politica monetaria</b>		x			
• <b>Conoscere i principi e le regole degli scambi internazionali</b>		x			

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscere i caratteri essenziali della cooperazione economica internazionale</b></li> </ul>		X			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscere le origini della cooperazione europea ed i suoi sviluppi</b></li> </ul>		X			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscere gli ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese</b></li> <li>• <b>La politica valutaria e la politica doganale</b></li> </ul>		X			
<b>Acquisire gli strumenti linguistici tecnici</b>		X			
<b>Sviluppare collegamenti interdisciplinari</b>		X			

**CONTENUTI:**

<b>Argomento</b>	<b>Livello di approfondimento</b>	<b>Conoscenze</b>
------------------	-----------------------------------	-------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica di bilancio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica espansiva e politica restrittiva</li> <li>• Spesa pubblica</li> <li>• Entrate fiscali (imposte, tasse e contributi)</li> <li>• Debito pubblico</li> <li>• Deficit pubblico</li> <li>• Il patto di stabilità e di crescita dei Paesi aderenti all'UE</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica monetaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica monetaria espansiva e politica monetaria restrittiva</li> <li>• Gli strumenti della politica monetaria:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) le variazioni della quantità di moneta</li> <li>2) le variazioni dei tassi d'interesse sui mercati monetari</li> </ol> </li> </ul> <p>La politica monetaria dell'UE</p> <p><i>Il quantitative easing</i> (strumento non convenzionale)</p> <p>Gli strumenti convenzionali della politica monetaria dell'UE</p>

<p>Gli scambi internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il commercio internazionale</li> <li>• Le teorie sul commercio internazionale (la teoria sui costi comparati di David Ricardo /la teoria di Heckscher e Ohlin ed il paradosso di Leontief / la teoria del gap tecnologico / la teoria del ciclo di vita internazionale del prodotto)</li> <li>• La globalizzazione dei mercati e della produzione</li> <li>• Protezionismo</li> </ul>
<p>La cooperazione economica internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli accordi di Bretton Woods</li> <li>• FMI</li> <li>• Banca Mondiale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Origini della cooperazione europea</li> <li>• L'unione doganale</li> <li>• Il mercato Unico</li> <li>• Dalla CE all'UE</li> <li>• L'Unione Economica e Monetaria</li> </ul> <p>I criteri di convergenza</p>

Il mercato dei cambi	6h	Il concetto di valuta Il concetto di cambio La quotazione dell'euro Cambi fissi e flessibili
Gli ostacoli all'internazionalizzazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>5h</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La politica valutaria</li> <li>La politica doganale; obiettivi e strumenti</li> <li>Barriere tariffarie e non tariffarie</li> <li>La politica doganale dell'UE: l'Unione Doganale e l'abolizione dei dazi e delle restrizioni alle frontiere: armonizzazione dell'IVA e delle accise</li> </ul>

## METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	2			

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE





3	1			
---	---	--	--	--

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO TESTO	DI	DISPENSE	ALTRI TESTI	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
2		2			

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

**Libri di testo:** *Le relazioni internazionali*  
**Claudia De Rosa - Giovanni Ciotola**  
**Ed. Simone**

ATTIVITÀ DIDATTICA: MATEMATICA  
CLASSE: V ARIM-ESABAC

N° ORE SETTIMANALI: 3

SITUAZIONE DELLA CLASSE

	<i>Partecipazione</i>			<i>Impegno</i>			<i>Interesse</i>		
	Costrutti va	Attiv a	Passiv a	Costan te	Discontin uo	Inadegua to	Viv o	Sufficien te	Scars o
Tutti									
Maggioran za		X		X				X	
Minoranza	X				X		X		

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi	<i>Raggiunti</i>			<i>Parzialmente raggiunti</i>		
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Tutti	Maggioranza	Minoranz a
Saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi economici e finanziari attraverso il ricorso a modelli matematici		X				X
Possedere le nozioni ed i procedimenti studiati  Padroneggiarne l'organizzazione complessiva	X					

Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie risolutive			X		X	
Conoscere il lessico specifico		X				X
Usare il lessico specifico						
Utilizzare consapevolmente il software disponibile		X				X

## CONTENUTI

<i>Argomento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Livello di approfondimento</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
STUDIO FUNZIONI IN UNA VARIABILE		Medio -Studio completo di funzioni in una variabile reale: polinomiali intere e fratte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studio completo di funzioni in una variabile reale ; dominio, limiti, asintoti, maximi, minimi, flessi.</li> </ul> GraficI	Saper rappresentare graficamente una funzione reale.
RICERCA OPERATIVA 1		Alto	Il concetto La Storia Le Fasi	Saper inquadrare la disciplina nella sua evoluzione storica. Saper classificare le fasi di applicazione del metodo.

RICERCA OPERATIVA 2 problemi di scelta continui in una variabile.		Alto -Classificazione dei problemi di scelta e caratteristiche del modello decisionale -Risoluzione di problemi con metodo grafico analitico.	Concetto di modello decisionale <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variabili d'azione</li> <li>▪ Funzione obiettivo: lineare,quadratica,</li> <li>▪ Vincoli</li> <li>▪ I procedimenti risolutivi: grafico-analitici.                 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il B.E.P.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Costruire il modello del problema</li> <li>-Elaborare il relativo grafico</li> <li>-Interpretare e commentare le rappresentazioni grafiche ottenute</li> <li>-Commentare le soluzioni.</li> </ul>
RICERCA OPERATIVA 3: Problema delle scorte		Medio - E' stato esaminato il modello matematico del problema	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello matematico del problema.</li> <li>- Ricerca soluzione ammissibile</li> <li>- Diagramma a denti di sega</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Costruire il modello del problema</li> <li>-Ricerca della prima soluzione ammissibile.</li> <li>-Interpretare e commentare la soluzione ottenute</li> </ul>

### METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNT. COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
3	3	2	2	1
ANALISI SISTEM. DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
1	1	1	1	2



### STRUMENTI DIDATTICI

<i>LIBRO DI TESTO</i>	<i>DISPENSE</i>	<i>ALTRI TESTI</i>	<i>PERSONAL COMPUTER</i>	<i>IL SOLE 24 ORE</i>	<i>CODICE CIVILE</i>	<i>T.U.I.R.</i>
	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>			

1= a volte

2=spesso

3=sistematicamente

4=mai

#### ***Libro di testo***

Autori Bergamini, Trifone  
5 MATEMATICA.rosso  
Editore : Zanichelli.

**ATTIVITÀ DIDATTICA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**  
**CLASSE: V ARIM-ESABAC**

N.° ore settimanali: 2

**SITUAZIONE DELLA CLASSE:**

	Partecipazione			Impegno			Interesse	
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente
Tutti								
La maggioranza	X	X		X			X	
La minoranza			X		X			

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti	
	Tutti	Maggioranza	Minoranza	Maggioranza	Minoranza
• percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive		X			X
• lo sport, le regole e il fair play		X			X
• salute, benessere, sicurezza e prevenzione		X			X

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b></li> </ul>		<p style="text-align: center;">X</p>			<p style="text-align: center;">X</p>
--	--	--------------------------------------	--	--	--------------------------------------

**CONTENUTI:**

Argomento	Livello di approfondimento	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• esercizi a carico naturale (corpo libero); lo sviluppo delle capacità motorie e in particolare di quelle condizionali (forza, resistenza, rapidità e mobilità articolare).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discreto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità;</li> <li>• conoscere i principi dell'allenamento e le varie metodologie;</li> <li>• conoscere a livello teorico le capacità condizionali e la loro sinergia con l'apparato cardio-respiratorio.</li> <li>• conoscere i benefici dell'attività motoria praticata con costanza e impegno in un'ottica di prevenzione primaria delle patologie degenerative.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività motoria pratica e situazioni di gioco-sport (pallavolo, tennis tavolo e badminton)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le regole dei vari sport e i loro fondamentali tecnici;</li> <li>• conoscere il regolamento tecnico e saper interpretare il ruolo di arbitro/giudice;</li> <li>• conoscere i principi del fair play e la loro applicazione in situazioni di gioco-sport;</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>la storia delle Olimpiadi; le relazioni internazionali nello sport e il sistema economico sportivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>buono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>conoscere la storia delle Olimpiadi antiche e moderne;</li> <li>le Olimpiadi come evento sportivo di massa;</li> <li>i simboli delle Olimpiadi e il loro significato;</li> <li>le Olimpiadi come evento non solo sportivo ma anche economico e sociale.</li> </ul>
---	---	---

### METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	CORREZIONE PUNTUALE COLLETTIVA E/O INDIVIDUALE DEGLI ELABORATI
2	1	2	3	1

ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	LAVORI DI GRUPPO	DISCUSSIONI GUIDATE	ATTIVITA' DI LABORATORIO	TECNICHE DI SIMULAZIONE
	2	2		1

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente

### STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO	DISPENSE	ALTRI TESTI	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
	2			1

1 = a volte

2 = spesso

3 = sistematicamente



ATTIVITÀ DIDATTICA: RELIGIONE  
CLASSE: V ARIM-ESABAC

N° MODULI SETTIMANALI: 1

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

	<i>Partecipazione</i>			<i>Impegno</i>			<i>Interesse</i>		
	Costruttiva	Attenta	Passiva	Costante	Discontinuo	Inadeguato	Vivo	Sufficiente	scarso
Tutti							X		
La maggioranza	X			X					
La minoranza		X			X				

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi	Raggiunti			Parzialmente raggiunti		
	<i>Tutti</i>	Maggioranza	Minoranza	Tutti	Maggioranza	Minoranza
Acquisizione contenuti specifici		X				X
Sviluppo delle capacità critiche, comunicative, espressive, creative			X		X	

### CONTENUTI

ARGOMENTO	Livello di approfondimento	Conoscenze	Competenze
<b>La vita e il suo significato</b> La vita come progetto e vocazione Le relazioni in un mondo che cambia	buono	buone	discrete
<b>Introduzione alla Bioetica</b> Bioetica laica e personalista Manipolazione genetica, fecondazione artificiale.	buono	buone	discrete

Aborto Eutanasia Clonazione			
<b>Coscienza, legge e libertà</b> La centralità della persona Liceità e giustizia Libertà e mezzi di comunicazione Rispetto del Creato e della <i>casa comune</i>	buono	discrete	buone
<b>Il Concilio Vaticano II</b>	discreto	sufficienti	sufficienti
<b>Globalizzazione</b> Disuguaglianze e povertà Economia della felicità	buono	buone	buone
<b>Lezioni monografiche sulle principali feste cristiane</b>	buono	buone	buone

### METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	ESERCITAZIONI GUIDATE	TECNICHE DI SIMULAZIONE
2	2	1		

LAVORI DI GRUPPO	CORREZIONE puntuale collettiva e/o individuale degli elaborati	ANALISI SISTEMATICA DELL'ERRORE NELLE PROVE ORALI	USO DEI LABORATORI	DISCUSSION I GUIDATE
				2

### STRUMENTI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO	DISPENSE	STAMPA SPECIALIZZATA	DVD	SCHEDE GUIDA	PERSONAL COMPUTER
1			1	1	1

1= a volte

2= spesso

3= sistematicamente



**CR** Istituto Istruzione Superiore “**CARLO ROSSELLI**”



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



ESABAC



**ALLEGATI:**

- 1° SIMULAZIONE DI ITALIANO
- 2° SIMULAZIONE DI ITALIANO
- 1° SIMULAZIONE ECONOMIA AZIENDALE
- 2° SIMULAZIONE ECONOMIA AZIENDALE
- 1° SIMULAZIONE ESABAC
- ESEMPI DI DOCUMENTI DI HISTOIRE (ESABAC)

**1. Tipologia A: analisi del testo**

**Gabriele d'Annunzio**

**La sabbia del tempo**

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse<sup>2</sup>  
per l'appressar dell'umido<sup>3</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era<sup>4</sup>, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>5</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>6</sup>.

**1. Come:** *mentre*.

**2. il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

**3. umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

**4. urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

**5. vano:** *esile*.

**6. tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

**- Comprensione**

1. Riassumi brevemente il contenuto informativo del testo

**- Analisi.**

2. Analizza il titolo della poesia: qual è il suo significato? A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. A quale momento della stagione estiva si fa riferimento nel testo? Quali indicatori consentono di dare la risposta?

4. La lirica si sviluppa in tre tempi che corrispondono alle tre strofe. Individua il senso di ciascuno di essi e i collegamenti logici che li uniscono.

5. Tre volte ricorre la parola «cor», e il cuore del poeta è appunto il centro della lirica. In che senso?

6. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 21/02/2023 CLASSE V RIM**  
**NOME E COGNOME CANDIDATO.....**

musicalità,ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: individua nel testo in esame le principali figure retoriche di suono ed evidenzia gli effetti che queste scelte stilistiche producono nella sua ricezione da parte del lettore.

**Approfondimento:**

7. Al centro della lirica dannunziana si coglie il sentimento del tempo, nell'intreccio fra il ciclo naturale delle stagioni e la vita dell'uomo. Commenta il testo alla luce di questa prospettiva, inquadrandolo all'interno della produzione poetica di d'Annunzio e, più in generale, della lirica simbolista e decadente. Puoi, se lo ritieni, riflettere sulla fugacità del tempo come tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, facendo riferimenti alle tue esperienze di studio e di lettura personali.

**Tipologia A: analisi del testo**

**Italo Svevo, Amalia**

**(da *Senilità*)**

Era già entrato in casa<sup>1</sup>, e nel tinello, col cappello in mano, stava titubante, dubbioso se sfuggire alla noia di rimanere un'ora a faccia a faccia con la muta sorella. In quella<sup>2</sup> sentì dalla stanza di Amalia il suono di due o tre parole confuse, poi una frase intera: – Via di qua, brutta bestiaccia –. Trasalì! La voce era alteratissima dalla fatica o dall'emozione, tale che somigliava a quella della sorella soltanto come un urlo uscito involontariamente dalla gola può somigliare alla voce modulata di chi dice<sup>3</sup>. Ella dormiva e sognava di giorno?

Aperse la porta evitando di far rumore e gli si presentò agli occhi uno spettacolo del cuiricordo non seppe mai più liberarsi. Durante tutta la sua vita bastò che i suoi sensi fossero colpiti dall'uno o dall'altro dei particolari di quella scena, per ricordarla immediatamente tutta, per fargliene sentire lo spavento, l'orrore. Alcuni villici<sup>4</sup> passavano cantando per una via vicina e il loro canto monotono chiamò poi sempre le lagrime agli occhi d'Emilio. Tutti i suoni che gli giungevano erano monotoni, senza calore e senza senso. In un appartamento vicino, un dilettante maldestro stonava sul pianoforte un valzer volgare. Quel valzer sonato così – e lo riudi spesso – gli parve una marcia funebre. Anche l'ora lieta divenne triste per lui. Il meriggio era trascorso da poco e dalle finestre di faccia<sup>5</sup> veniva riflesso nella stanza solitaria tanto sole da abbacinare<sup>6</sup>. Eppure, il ricordo di quel momento andò sempre congiunto ad una sensazione di oscurità e di freddo raccapricciante.

Le vesti di Amalia giacevano sparse al suolo ed una gonna aveva impedito alla porta d'aprirsi tutta; alcuni panni giacevano sotto il letto, la camicetta era chiusa fra le due vetriate<sup>7</sup> della finestra e i due stivali, con evidente accuratezza, erano posti proprio nel centro del tavolo. Amalia seduta sulla sponda del letto, coperta della sola corta camicia, non s'era avvista<sup>8</sup> della venuta del fratello e continuava a fregare con le mani le gambe sottili come fuscilli. Dinanzi a quella nudità Emilio ebbe la sorpresa ed il fastidio di trovarla somigliante a quella di un ragazzo malnutrito.

Non comprese subito di trovarsi dinanzi ad una delirante. Non s'accorse dell'affanno; attribuì la respirazione romorosa e congiunta a tanta fatica da moverle persino i fianchi, alla posizione affaticante. Il primo suo sentimento fu d'ira: lasciato libero da Angiolina<sup>9</sup>, trovava pronta quell'altra per dargli noie e dolori. – Amalia! che fai? – le chiese rimproverando.

Ella non lo udì mentre doveva percepire i suoni del valzer, perché ne segnava il ritmo nel lavoro a cui era intenta sulla propria gamba.

– Amalia! – ripeté debolmente, sbigottito dall'evidenza di quel delirio. Le toccò con la manola spalla. Allora ella si volse. Da prima guardò la mano di cui aveva sentito il contatto, poi lui in faccia; nell'occhio ravvivato dalla febbre null'altro che lo sforzo di vedere, le guance infiammate, le labbra violacee, asciutte, informi come una ferita vecchia che non sa più rimarginare. Poi

- 1. Era già entrato in casa:** Si riferisce al protagonista, Emilio Brentani, fratello di Amalia.  
**2. In quella:** in quel momento.  
**3. voce modulata di chi dice:** voce articolata di chi sta parlando.  
**4. villici:** contadini.

**5. di faccia:** di fronte.

**6. abbacinare:** abbagliare.

**7. vetriate:** vetrate.

**8. non s'era avvista:** non si era accorta.

**9. Angiolina:** Angiolina Zarri nel romanzo è l'amante di Emilio.

l'occhio corse alla finestra inondata di sole e subito, forse ferito da tanta luce, ritornò alle gambe nude ove si fermò con attenta curiosità.

– Oh, Amalia! – gridò egli lasciando che il suo spavento si manifestasse in quel grido, che forse avrebbe potuto richiamarla in sé<sup>10</sup>. L'uomo debole teme il delirio e la pazzia come malattie contagiose; il ribrezzo che ne provò Emilio fu tale che gli toccò di farsi forza per non abbandonare quella stanza. Vincendo la propria violenta ripulsione, toccò di nuovo la spalla della sorella: – Amalia! Amalia! – gridò. Chiamava aiuto.

### **Comprensione del testo:**

- 1 Riassumi il brano proposto in dieci righe, mettendo in evidenza i particolari fisici della protagonista.

### **Analisi del testo:**

- 2 Che cosa significa la prima battuta attribuita ad Amalia (r. 3) e a chi può essere destinata?
- 3 Amalia si trova a letto delirante: qual è la causa del malessere della donna? E quale rapporto tra i due fratelli emerge da questo incontro?
- 4 Individua e spiega le relazioni esistenti nel testo fra l'ambiente e le emozioni dei personaggi.
- 5 Il testo è fortemente caratterizzato da esperienze sonore: che significato assumono nella scena narrata?
- 6 Analizza il ruolo della voce narrante e interpreta il suo rapporto con il punto di vista del protagonista.

### **Approfondimento:**

- 7 «L'uomo debole teme il delirio e la pazzia come malattie contagiose» (rr. 39-40), scrive Svevo. Emilio viene dunque presentato come un «debole», ma debole è anche Amalia, prigioniera della sua ossessione amorosa e della sua dipendenza dall'alcol. Commenta il passo alla luce delle profonde trasformazioni che l'eroe del romanzo borghese subisce tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, operando confronti con altri personaggi della narrativa sveviana e/o con altre opere a te note (letterarie, artistiche, cinematografiche) che mettano in scena la figura dell'antieroe.

(I. Svevo, *Senilità*, Millennium, Bologna)

**10. richiamarla in sé:** farla tornare in se stessa.

### 3. Tipologia B

#### Testo argomentativo: Analisi del testo e commento

**Walter Benjamin**, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata dalle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry<sup>1</sup> definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...] Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: l'hic et nunc dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale. L'hic et nunc dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera. Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo hic et nunc. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta



**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 21/02/2023 CLASSE V RIM**  
**NOME E COGNOME CANDIDATO.....**

all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa. Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

1) Comprensione del testo:

Riassumi il testo in 200 parole circa.

2) Analisi del testo:

2.1 Individua la tesi di Walter Benjamin e descrivi la struttura argomentativa del testo.

2.2 Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?

2.3 Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?

2.4 Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?

2.5 Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.

3) Approfondimento:

Benjamin si concentra molto su quanto l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un'enorme trasformazione dalla seconda metà dell'Ottocento in poi: contestualizza questa riflessione all'interno delle tue conoscenze storico-letterarie, sottolineando perciò le cause e le conseguenze di questo cambiamento. Individua e motiva, inoltre, un'ulteriore metamorfosi del concetto di «aura» nel mondo attuale, quello di Internet.

#### **4. Tipologia B**

##### **Testo argomentativo: Analisi del testo e commento**

N. Armaroli, V. Balzani, **Energia per l'astronave Terra**

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali, perciò, vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza). Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita. Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale. La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...] La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene<sup>1</sup> è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale. Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

(Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e

---

<sup>1</sup> 1 Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 21/02/2023 CLASSE V RIM  
NOME E COGNOME CANDIDATO.....**

Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica)

1. Comprensione del testo

Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.

2. Analisi del testo:

2.1 A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?

2.2 Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?

2.3 Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza”?

2.4 In che senso secondo gli autori “l'Antropocene è a una svolta”?

2.5 Nell'ultima parte del testo si critica fortemente il consumismo: perché?

3. Approfondimento:

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale e collegandoti alle tue conoscenze personali, anche frutto di studio scolastico.

## 5. Tipologia B

### Testo argomentativo: Analisi del testo e commento

Tullio De Mauro, *Scuola e linguaggio*

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zizzania<sup>1</sup>, erano malerba, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di steccato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...]

Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito.

Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica»<sup>2</sup> chiamava «classi infime». Perché diciamo questo? Perché sulla carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859<sup>3</sup>, ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione<sup>4</sup>. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...] Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale. C'è dunque un influsso positivo che viene anche dalla «malfamatissima» televisione italiana, ma ciò si spiega per il fatto che in Italia la scuola funziona così male che persino Carosello<sup>5</sup>

---

<sup>1</sup> . zizzania: il senso letterale, su cui De Mauro volutamente gioca, indica il nome di un'erba infestante e, pertanto, considerata nociva per le piantagioni.

<sup>2</sup> Civiltà cattolica: rivista dei Gesuiti, schierata dopo l'Unità d'Italia su posizioni reazionarie e contrarie all'estensione dell'obbligo dell'istruzione elementare.

<sup>3</sup> dal 1859: si riferisce alla legge Casati, varata nel Regno di Sardegna e poi estesa al neonato Regno d'Italia; rendeva obbligatorio il primo biennio della scuola elementare.

<sup>4</sup> grande emigrazione: allusione ai fenomeni migratori degli italiani all'estero (America del Sud e del Nord) tra il 1880 e il 1914.

<sup>5</sup> Carosello: programma televisivo che, tra il 1957 e il 1977, andava in onda tutti i giorni dalle 20:50 alle 21:00. Trasmetteva filmati come sketch comici di teatro leggero e intermezzi musicali.

riesce ad avere una funzione utile. Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...] In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano. Attualmente<sup>6</sup> una valutazione globale è difficile; probabilmente siamo sul 50% della popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto. Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base.

(T. De Mauro, *Scuola e linguaggio*, Editori Riuniti, Roma 1981)

1. Comprensione del testo:

Riassumi brevemente il contenuto del testo

2. Analisi del testo:

2.1 Individua la tesi sostenuta dall'autore

2.2 Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di raccordo) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.

2.3 Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.

2.4 Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.

2.5 Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

3. Approfondimento:

Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea, quella del dominio di Internet e dei social media.

---

<sup>6</sup> Attualmente: il dato che segue si riferisce al 1974, anno della conferenza da cui è tratto il passo proposto.

**6. Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**

Antonio Gramsci, *L'idea di cultura*

[...] Bisogna disabituarsi e smettere di concepire la cultura come sapere enciclopedico, in cui l'uomo non è visto se non sotto forma di recipiente da empire e stivare di dati empirici; di fatti bruti e sconnessi che egli poi dovrà casellare nel suo cervello come nelle colonne di un dizionario per poter poi in ogni occasione rispondere ai vari stimoli del mondo esterno. Questa forma di cultura è veramente dannosa [...] Serve solo a creare degli spostati, della gente che crede di essere superiore al resto dell'umanità perché ha ammassato nella memoria una certa quantità di dati e di date, che snocciola ad ogni occasione per farne quasi una barriera fra sé e gli altri. Serve a creare quel certo intellettualismo bolso e incolore [...] che ha partorito tutta una caterva di presuntuosi e di vaneggiatori, più deleteri per la vita sociale di quanto siano i microbi della tubercolosi o della sifilide per la bellezza e la sanità fisica dei corpi. Lo studentucolo che sa un po' di latino e di storia, l'avvocatuozzo che è riuscito a strappare uno straccetto di laurea alla svogliatezza e al lasciar passare dei professori crederanno di essere diversi e superiori anche al miglior operaio specializzato che adempie nella vita ad un compito ben preciso e indispensabile e che nella sua attività vale cento volte di più di quanto gli altri valgano nella loro. Ma questa non è cultura, è pedanteria [...]. La cultura è una cosa ben diversa. È organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri.

(Antonio Gramsci, *Socialismo e cultura*, in "Il Grido del popolo", 29 gennaio 1916)

Secondo l'analisi fatta più di un secolo fa da Gramsci, la cultura intesa come sapere enciclopedico è dannosa sia per l'individuo che per la società e ad essa va contrapposta un'idea di cultura nella quale la dimensione dell'individuo è fortemente intrecciata con quella del cittadino. Esponi le tue considerazioni confrontandoti con l'idea di Gramsci e presenta la tua personale visione del concetto di cultura riservando anche un giudizio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi e le tue esperienze personali.

Puoi organizzare la tua trattazione in paragrafi ed assegnare a ciascuno di essi un titolo informativo; proponi un titolo complessivo che presenti in modo chiaro ed efficace il contenuto dell'elaborato.

**7. Tipologia C:** Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Jane Elliott, *Disimparare l'intolleranza*

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure, abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. È ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante. E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. È ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad *Al Jazeera America* da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Rifletti sul punto di vista dell'autrice ed esponi il tuo punto di vista a riguardo. Analizza, poi, diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo, proponendo una soluzione percorribile.

Puoi organizzare la tua trattazione in paragrafi ed assegnare a ciascuno di essi un titolo informativo; proponi un titolo complessivo che presenti in modo chiaro ed efficace il contenuto dell'elaborato.

**TIPOLOGIA A1**

**Italo Calvino**, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

**Del prendersela coi giovani**

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».



**1. COMPrensione:**

Sintetizza il racconto in 10 righe.

**2. ANALISI DEL TESTO:**

2.1 Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?

2.2. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

2.3. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.

2.4 Il brano proposto che tipo di caratteristiche testuali possiede? Che caratteristiche possiede il narratore?

2.5 Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

**3. INTERPRETAZIONE**

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

**TIPOLOGIA A2**

Guido Gozzano, *L'assenza*, in *Colloqui*, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

*L'assenza*

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
giù in fondo, là dove si perde  
la strada boschiva che pare  
un gran corridoio nel verde.

5 Risalgo qui dove dianzi  
vestiva il bell'abito grigio:  
rivedo l'uncino<sup>1</sup>, i romanzi  
ed ogni sottile vestigio<sup>2</sup>....

Mi piego al balcone. Abbandono  
10 la gota sopra la ringhiera.  
E non sono triste. Non sono  
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
E sopra un geranio vermiglio,  
15 fremendo le ali caudate  
si libra un enorme Papilio<sup>3</sup>....

L'azzurro infinito del giorno  
è come una seta ben tesa;  
ma sulla serena distesa  
20 la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
la rana. Ma guizza un bagliore  
d'acceso smeraldo, di brace  
azzurra: il martin pescatore<sup>4</sup>....

25 E non sono triste. Ma sono  
stupito se guardo il giardino....  
stupito di che? non mi sono  
sentito mai tanto bambino....

Stupito di che? Delle cose.  
30 I fiori mi paiono strani;  
ci sono pur sempre le rose,  
ci sono pur sempre i gerani....

---

<sup>1</sup> L'uncino: l'uncinetto, usato per i lavori femminili

<sup>2</sup> Sottile vestigio: minima traccia

<sup>3</sup> Papilio: grossa farfalla diurna

<sup>4</sup> martin pescatore: uccello dalle piume sgargianti

*L'assenza* di Guido Gozzano, poeta di area “crepuscolare”, è inclusa nella prima sezione dei *Colloqui* (1911) intitolata *Il giovanile errore*; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.

**1. COMPrensione DEL TESTO:**

Riassumi brevemente il contenuto informativo del testo

**2. ANALISI DEL TESTO**

- 2.1 Il testo è frutto di un'esperienza psicologica dell'io lirico del poeta: quali significati assumono ai suoi occhi eventi, oggetti e luoghi?
- 2.2 Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. A chi sono si riferiscono principalmente?
- 2.3 Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
- 2.4 Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

**3. INTERPRETAZIONE**

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

## TIPOLOGIA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”<sup>1</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte

del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

## NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

### 1. COMPrensIONE DEL TESTO

Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

### 2. ANALISI DEL TESTO

- 2.1 Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare?
- 2.2 Quali sono i rischi che l'intelligenza artificiale se non ben governata potrebbe produrre? Rispondere sviluppando i concetti elencati nel testo.
- 2.3 Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniatati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. È opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
- 2.4 Come è possibile definire lo stile del brano proposto (ad esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondere facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche ed esprimere una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### 3. PRODUZIONE

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA B2**

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci<sup>1</sup>; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

**Note:** *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

**1. COMPrensione DEL TESTO:**

Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

**2. ANALISI DEL TESTO:**

2.1 Individuare le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.

2.2 Spiegare l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).

2.3 In che modo la concezione della bellezza dei greci è collegabile allo stile di vita del lavoratore in *smart working*?

2.4 Come è possibile definire lo stile del brano proposto (ad es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondere facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi ed esprimere una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

**3. PRODUZIONE:**

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**TIPOLOGIA B3**

Tratto da **David Sassoli**, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023 (discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo)

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene<sup>5</sup> e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della

---

<sup>5</sup> *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.



Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl<sup>6</sup>, sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

### **1. COMPrensione DEL TESTO**

Presentare brevemente le diverse tematiche affrontate nel discorso.

### **2. ANALISI DEL TESTO**

- 2.1 Cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso?
- 2.2 Spiegare la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
- 2.3 Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
- 2.4 Individuare nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutarne l'efficacia.

### **3. COMPrensione**

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

---

<sup>6</sup> *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

**TIPOLOGIA C1**

Il testo è tratto da Daniela Passeri, *Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?* in “Elle”, 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima. Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante

PRODUZIONE: Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

**TIPOLOGIA C2**

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento.

Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

**PRODUZIONE**

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall’altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.



Sessione ordinaria 2022  
Seconda prova scritta

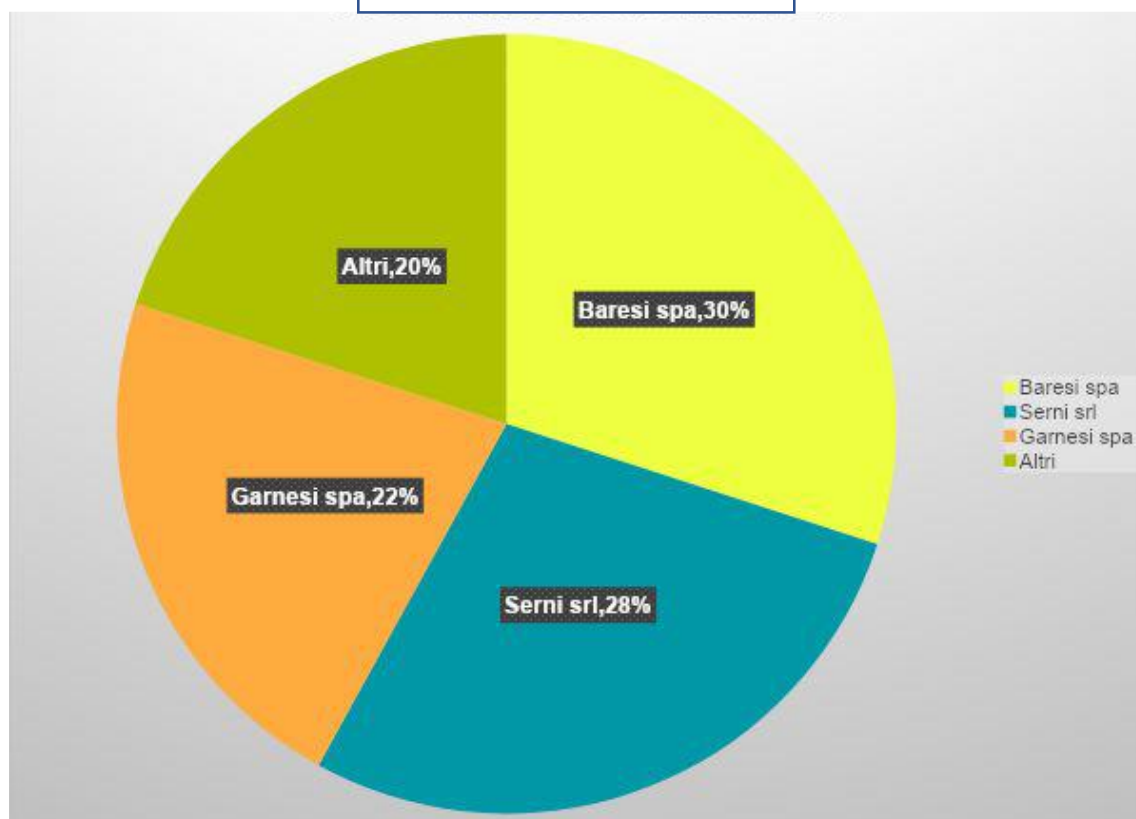
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**  
**Tema di: ECONOMIA AZIENDALE**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

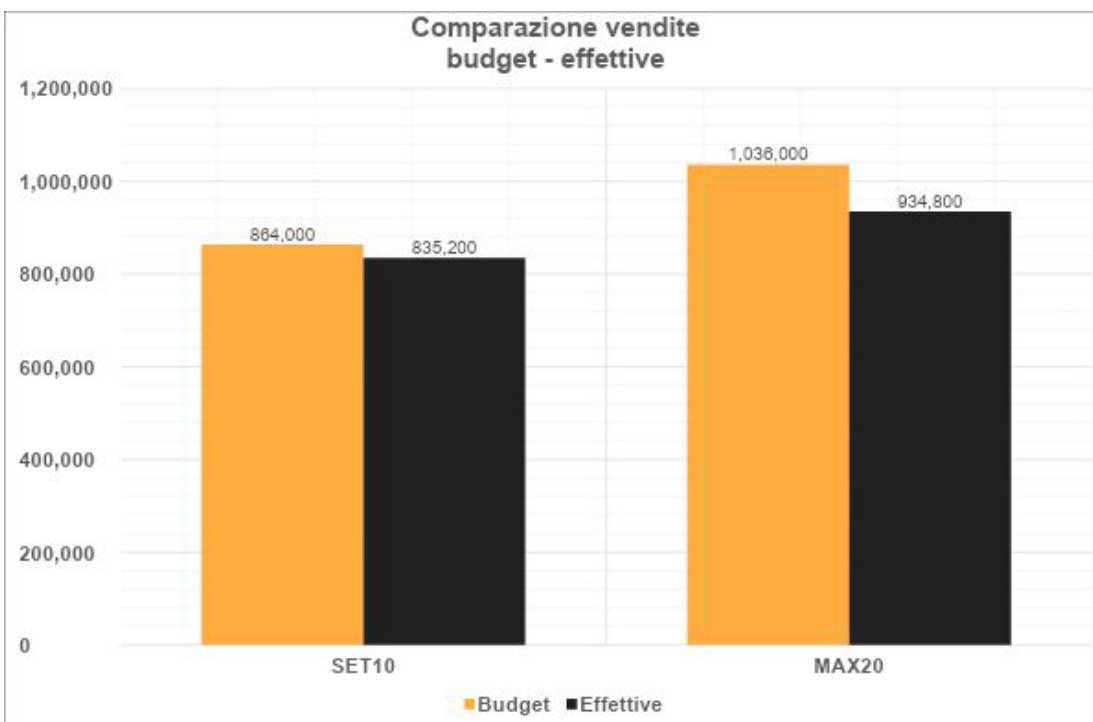
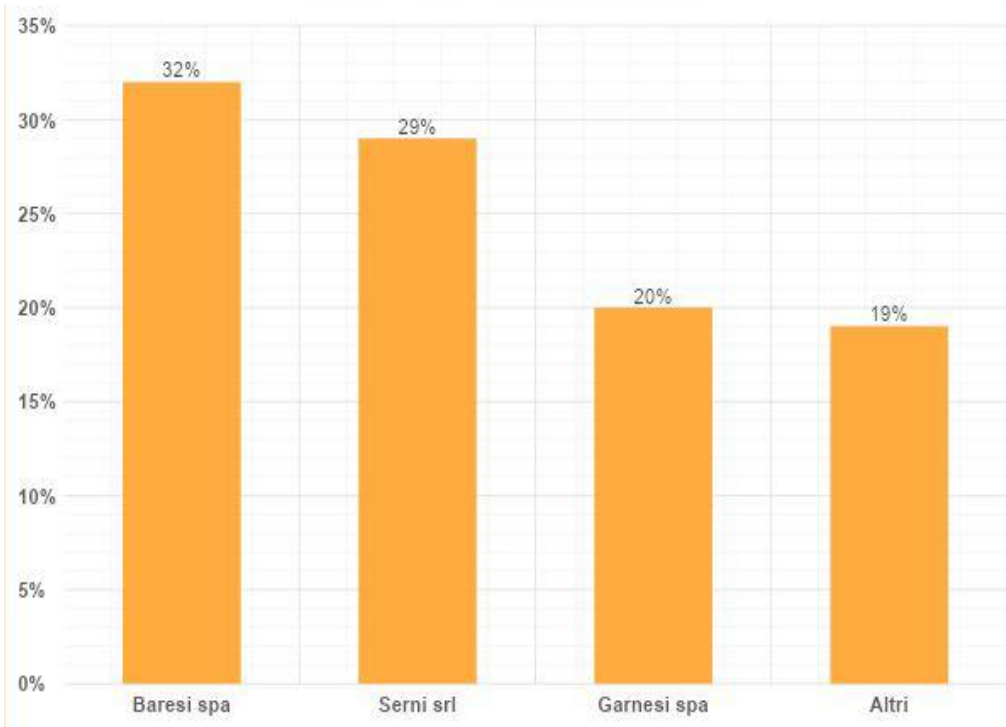
**PRIMA PARTE**

L'amministratore della Garnesi spa, impresa industriale che realizza i prodotti SET10 e MAX20, analizza il report in cui sono contenuti i grafici sull'andamento delle vendite

Quota di mercato 31/12/2021



Quota di mercato 31/12/ 2020



Nel ruolo di amministratore della Garnesi spa, il candidato analizzi i grafici, e illustri l'andamento della gestione individuando le possibili ragioni dei risultati ottenuti dall'impresa e alcune strategie realizzabili per migliorare l'attuale performance aziendale.

Successivamente presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2021, che evidenzia i seguenti risultati:

- parziale raggiungimento dell'obiettivo di aumentare la quota di mercato del 3%;
- Rotazione capitale investito 1,5, ROI 5%, leverage 2, ROE 4%.

## **SECONDA PARTE**

*Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.*

1. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Garnesi spa al 31/12/2021 calcolando i relativi margini e indici.
2. Riclassificare il Conto economico della Garnesi spa nella configurazione a valore aggiunto commentando il significato dei risultati intermedi ottenuti.
3. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
  - esternalizzare la produzione eccedente;
  - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.
4. La Beta spa con una capacità produttiva inutilizzata realizza due varianti del prodotto codificato MBB (MBB1 e MBB2) sostenendo rispettivamente un costo variabile di 80 euro e 90 euro. Il mercato di riferimento è in grado di assorbire un maggior numero di una delle due produzioni.  
Presentare un report da cui risulti quale prodotto tra i due realizzati dall'azienda sia più opportuno promuovere

Dati mancanti opportunamente scelti.

*Durata massima della prova: 6 ore.*

*Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESB2 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

SEZIONE ESABAC TECHNOLOGIQUE indirizzo ECONOMICO

**Indirizzo:** AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

**Prova di:** LINGUA CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) studio e analisi di un insieme di documenti;
- b) analisi di un testo.

**a) studio e analisi di un insieme di documenti**

**La guerre : fléau économique et social ou possible levier de croissance?**

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

**Dossier documentaire**

- Document 1 : La paix, une richesse oubliée (Myret Zaki, *Bilan*, 26 Janvier 2016).
- Document 2 : Le conseguenze economiche e sociali della guerra (Istituto Luigi Sturzo, *Dalla crisi modernista al partito popolare*)
- Document 3 : Jules est au front (Alice Ferney, *Dans la guerre*, 2003).
- Document 4 : Etats-Unis, guerre contre la terreur : combien ça coûte ?

**Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. La guerre est-elle une réelle opportunité de développement économique ? (documents 1 et 2)
2. Pourquoi peut-on parler de conséquences sociales de la guerre ? (documents 2 et 4)
3. Quel est le paradoxe que Jules découvre dans la guerre ? (document 3)
4. Est-ce que les dépenses des Etats-Unis pour la guerre contre la terreur se limitent à des coûts pour l'armement militaire ? Justifiez votre réponse (document 4)

**Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **La guerre : fléau économique et social ou possible levier de croissance ?** » (300 mots environ).

**Document 1 : La paix, une richesse oubliée**

Il existe une tradition consistant à penser la guerre comme source de profits, et l'ONG *Interpeace* regrette à cet égard que le secteur de l'armement et de la défense figure à l'heure actuelle parmi ceux qui contribuent le plus au PIB américain.

A l'évidence, la paix rapporte plus que la guerre. Selon le Global Peace Index de 2015, les conflits ont coûté 14.300 milliards de dollars en 2014, soit 13,4% du PIB mondial. Un coût énorme, d'autant que les conflits concernent plus de monde que la paix : 2 milliards de personnes vivent dans les 20 pays les plus violents, mais seules 500 millions vivent dans les 20 pays les plus pacifiques.

De 2008 à 2014, le nombre de réfugiés et de déplacés dans le monde a atteint 50 millions, un record depuis la seconde Guerre mondiale, dont la facture s'élève à 93 milliards de dollars, en hausse de 267%. A cet



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

égard, la crise migratoire et ses effets représentent un coût incalculable pour l'Allemagne, qui avait déjà dû encaisser la crise des subprimes<sup>1</sup> et la crise grecque<sup>2</sup>.

L'effet de levier de la paix est énorme : si la violence globale se réduisait de 10%, 1.430 milliards seraient ajoutés chaque année au PIB mondial. C'est six fois la valeur totale du sauvetage de la Grèce par la zone euro, le FMI et la BCE.

Dans l'un des verdicts les plus sévères contre la guerre d'Irak de 2003-2011, le chef économiste de Goldman Sachs<sup>3</sup> avait calculé en 2007 que le retour sur investissement de cette dernière avait été médiocre, bilan d'autant plus implacable qu'il était purement rationnel.

**Myret Zaki, *Bilan*, 26 Janvier 2016**

Source : <http://www.bilan.ch/myret-zaki/redaction-bilan/paix-une-richeesse-oubliee>

<sup>1</sup>crise financière qui a touché le secteur des prêts hypothécaires aux États-Unis à partir de juillet 2007.

<sup>2</sup> crise financière de la dette publique grecque affectant la Grèce et menaçant de s'étendre à l'Union européenne.

<sup>3</sup>banque d'investissement de New York.

### **Document 2 : Le conseguenze economiche e sociali della guerra**

Pochi avvenimenti nella storia italiana ebbero effetti così traumatici come la prima guerra mondiale. Dalla guerra uscivano notevolmente modificati gli equilibri economici e sociali.

L'apparato industriale, soprattutto il settore siderurgico, meccanico e chimico aveva conosciuto, negli anni della guerra, una espansione eccezionale. Con la guerra l'Italia aveva visto nascere una industria meccanica di notevoli dimensioni.

Nel giro di quattro anni le attività industriali erano quadruplicate e il prodotto lordo era passato dai 4,6 miliardi di lire del 1914 ai 16,7 miliardi del 1918. Naturalmente, questo sviluppo era legato principalmente alla produzione di materiale bellico, automobilistico ed aeronautico. La guerra costituì, quindi, per l'industria italiana, soprattutto meccanica e siderurgica, la grande occasione per uscire dalla stagnazione che aveva accompagnato la produzione negli anni prebellici.

Grazie alle commesse dello Stato, in breve volgere di tempo, erano cresciuti i colossi dell'Ilva, dell'Ansaldo, della Breda, della Fiat, con i loro legami sempre più stretti con le grandi banche e con i principali gruppi economici e finanziari del paese. Era chiaro che la fine della guerra avrebbe creato serie difficoltà a questa industria cresciuta all'ombra di una protezione sicura e al di fuori da qualsiasi concorrenza.

### **L'indebitamento dello Stato**

Lo Stato usciva dalla guerra letteralmente dissanguato. La guerra era stata finanziata attraverso un colossale indebitamento, che nel 1919 ammontava ad oltre 69 miliardi di lire, realizzato in gran parte (circa 49 miliardi) con cinque prestiti nazionali. A questo indebitamento interno vanno aggiunti i debiti con l'estero, in particolare con l'Inghilterra (circa 15 miliardi e mezzo) e con gli Stati Uniti (circa 8 miliardi e mezzo). Questa situazione deficitaria, aggiunta all'aumento della circolazione cartacea determinò una progressiva diminuzione del valore della lira, che favorì un eccezionale aumento del costo della vita, che risultò quasi triplicato. Su queste basi, estremamente precarie, lo Stato dovette sostenere l'urto di diversi e contrapposti interessi ed esigenze, che salivano dalla società e dal paese.

L'artificioso sviluppo della grande industria durante la guerra, venne a provocare un ulteriore incremento del tradizionale divario fra Nord e Sud del paese.

**Istituto Luigi Sturzo, *Dalla crisi modernista al partito popolare***

Source : <http://www.sturzo.it/edu/dalla-crisi-modernista-al-partito-popolare/436-l-italia-del-dopoguerra/595-le-conseguenze-economiche-e-sociali-della-guerra>





## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Document 3 : Jules est au front

21 août 1914. Jules, le personnage principal du roman, est soldat. Il a laissé Julia, sa mère, et Félicité, sa femme, à la ferme. Il est au front.

En cette journée du 21 août où priaient Julia et Félicité, on finissait de compter cent cinquante mille morts dans les offensives de Lorraine. Bien sûr toutes ces dames l'ignoraient, et d'ailleurs elles priaient pour que repose auprès de Dieu l'âme du pape. Pie X était mort la veille. C'est un mauvais signe, avait assuré Julia en se signant deux fois.

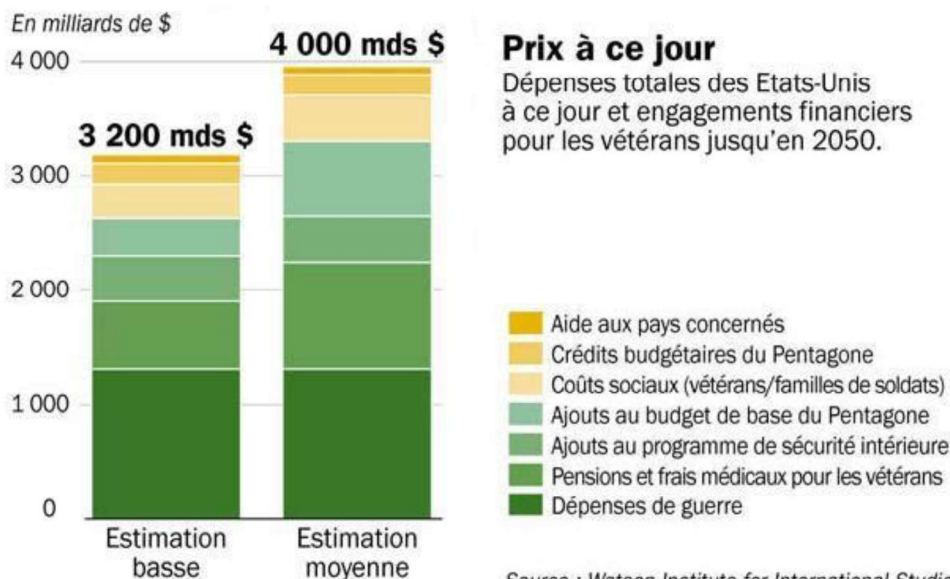
Le régiment de Jules ne comptait plus que huit cents hommes sur les mille cinq cents qui le composaient. En quelques heures, les mitrailleuses allemandes et les obus de 105 avaient percé, labouré, déchiqueté une première vague de jeunesse ardente. Un grand changement s'était produit en Jules. Il était devenu un soldat. Cela s'était fait en deux semaines. Il s'était configuré pour la guerre. Il y a un mot pour dire cela : Jules s'était aguerri. Ensuite, il en avait pris conscience, ce qui voulait dire qu'il était à la fois opérationnel, volontaire, et désespéré. Au-dehors, il eût été difficile d'en déceler les manifestations tant demeurait intact son tempérament ouvert et aimable. Mais au-dedans, sa vision du monde s'était obscurcie. Il avait découvert la raison d'État. La mort d'un homme, qui était tout pour cet homme, était peu pour une armée. Elle irait construire un drame familial et une statistique nationale. Pouvait-on résoudre ce paradoxe ? réduire cette distorsion<sup>1</sup> ? Qui s'en souciait ?

Alice Ferney, *Dans la guerre*, 2003.

<sup>1</sup>écart, différence.

### Document 4 : Etats-Unis, guerre contre la terreur : combien ça coûte ?

## Le coût des guerres d'Irak et d'Afghanistan A fin juin 2011



Source : Watson Institute for International Studies, Etude «Costs of War» Reuters



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **b) analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

#### **De l'importance de l'économie sociale et solidaire**

Ce mois de novembre, mois de l'économie sociale et solidaire (ESS), nous donne l'occasion de rappeler l'importance de ce secteur, méconnu. Définie par la loi du 31 juillet 2014, l'ESS regroupe les coopératives, les mutuelles, les associations et les fondations. [...]

Les statistiques de l'Insee<sup>1</sup> les plus récentes nous enseignent que l'ESS représente près de 11 % des effectifs salariés en France. Cette proportion continue de croître dans la mesure où, à la différence des autres branches, l'ESS n'a cessé de créer des emplois depuis la crise.

Ce pourcentage masque toutefois de fortes variations sectorielles. Les associations ont une place prépondérante dans l'action médico-sociale, l'enseignement, le sport et la culture. Les coopératives jouent un rôle central dans la banque, l'agriculture et les filières agroalimentaires. Les mutuelles interviennent dans l'assurance des biens et des personnes, la prévoyance et la santé.

#### **Un modèle alternatif**

Malgré la présence de coopératives emblématiques, le poids de l'ESS est nettement plus faible dans les secteurs à forte intensité capitalistique tels que l'industrie et la construction. On constate par ailleurs des disparités géographiques notables. Avec 14 % des effectifs salariés, la Bretagne est la région où l'ESS est la mieux implantée, grâce notamment aux coopératives bancaires et agricoles, et aux associations culturelles.

La part dans le PIB<sup>2</sup> des 200.000 structures employeuses de l'ESS est difficile à évaluer. Le PIB, qui correspond à la somme des valeurs ajoutées d'une économie, mesure mal les activités non marchandes et non monétaires. Le bénévolat, estimé par l'Insee à près de 925.000 personnes à plein-temps, en est exclu alors qu'il représente une ressource fondamentale pour toute l'ESS. [...]

Selon nous, l'importance de l'ESS doit surtout être appréciée à l'aune<sup>3</sup> de la pertinence des solutions qu'elle apporte pour résoudre les problèmes de notre temps. Malgré leur hétérogénéité, les pratiques de l'ESS esquissent un modèle économique alternatif, capable de limiter les inégalités de richesse, de mieux gérer les ressources naturelles, de renforcer le lien social, de répondre aux aspirations démocratiques dans le travail et dans l'entreprise.

Un changement d'échelle quantitatif et qualitatif de l'ESS est possible. Parallèlement à un effort dans la formation et la recherche, c'est l'adoption de politiques publiques plus ambitieuses et de cadres législatifs et réglementaires plus adéquats, qui permettra le développement d'organisations basées sur la coopération et productrices de biens communs.

**Simon Cornée et Damien Rousselière, Ouest-France, 29/11/2017**

Source : <https://www.ouest-france.fr/economie/de-l-importance-de-l-economie-sociale-et-solidaire-5413550>

<sup>1</sup> Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques

<sup>2</sup> Produit Intérieur Brut

<sup>3</sup> sur la base

#### **Compréhension :**

1. Qu'est-ce qui nous renseigne sur le fort impact de l'Economie Sociale et Solidaire (ESS) sur l'emploi?
2. Est-ce que l'importance de l'ESS présente des diversités régionales ? Si oui, lesquelles ?
3. Pourquoi l'impact de l'ESS dans le PIB est-il difficile à évaluer?



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

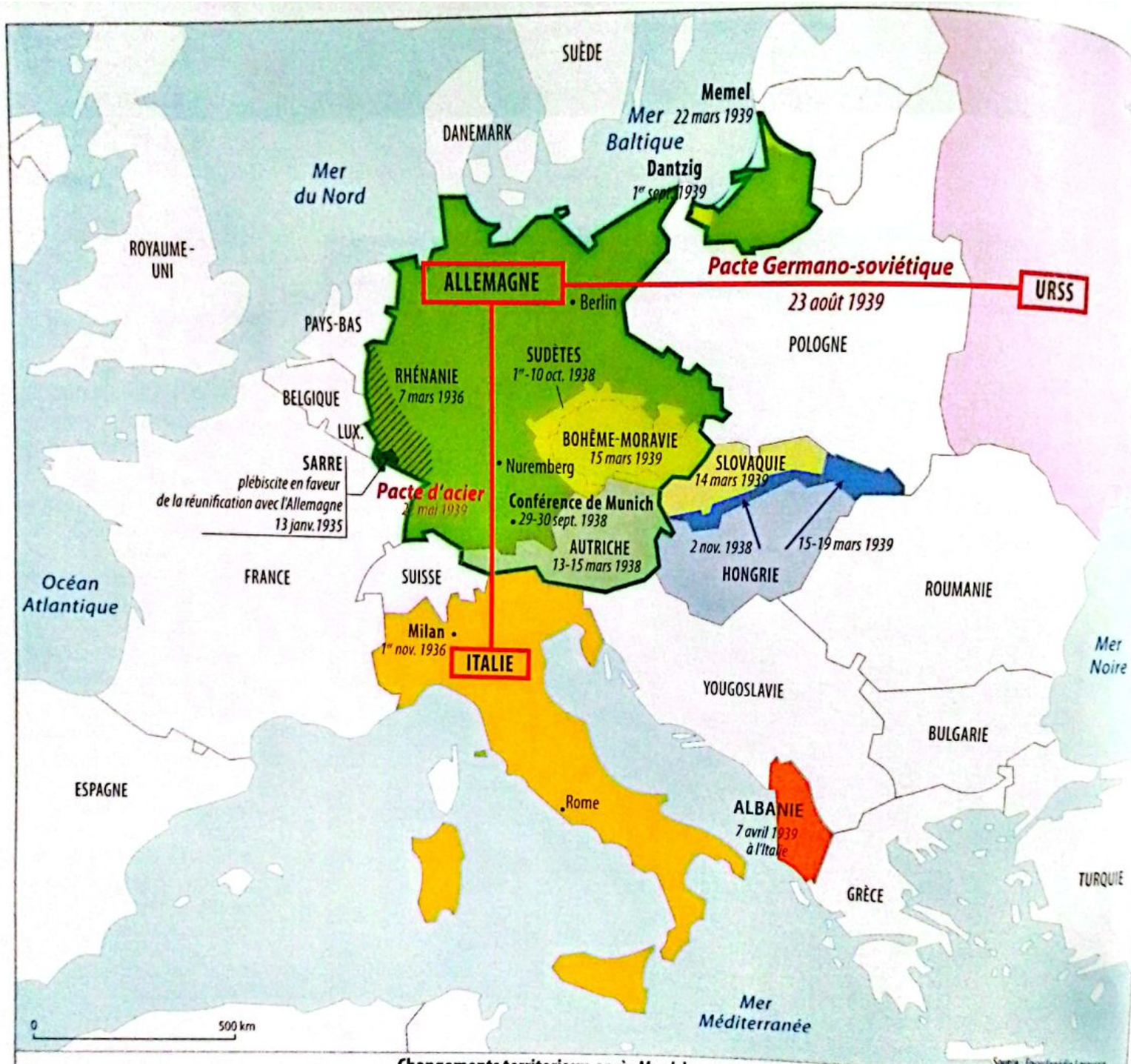
**Interprétation :**

1. Pourquoi les pratiques de l'ESS esquissent-elles un modèle économique alternatif ?
2. D'après les journalistes, comment peut-on évaluer l'importance réelle de l'économie sociale et solidaire ?

**Réflexion personnelle :**

Comment le bénévolat et, plus en général, l'économie sociale et solidaire peuvent-ils contribuer au développement économique d'un pays ? Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos études et/ou à vos expériences (300 mots environ).

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR



**Changements territoriaux après Munich**

Allemagne en 1935	annexion allemande	acquisition de la Hongrie	limite de l'Allemagne le 1 <sup>er</sup> septembre 1939
remilitarisation de la Rhénanie	indépendance de la Slovaquie	annexion italienne	
annexion allemande avant Munich			

Source: Encyclopédie Larousse

**1 L'expansion nazie en Europe de 1935 à 1939**

Carte interactive  
Carte à télécharger et à compléter PDF



Editorial de l'écrivain et journaliste Albert Camus dans le journal *Combat*.  
8 août 1945.

« La civilisation mécanique vient de parvenir à son dernier degré de sauvagerie. Il va falloir choisir, dans un avenir plus ou moins proche, entre le suicide collectif ou l'utilisation intelligente des conquêtes scientifiques. En attendant, il est permis de penser qu'il y a quelque indécence à célébrer la découverte qui se met au service de la plus formidable rage de destruction dont l'homme ait fait preuve depuis des siècles. Que dans un monde livré à tous les déchirements de la violence, incapable d'aucun contrôle, indifférent à la justice et au simple bonheur des hommes, la science se consacre au meurtre organisé, personne sans doute, à moins d'idéalisme impénitent, ne songera à s'en étonner ».